

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

E' uno studente di Roma lo sparatore di Cagliari

Il terrorista che ha partecipato, qualche giorno fa, alla sparatoria nel centro di Cagliari...



L'area Zac-Andreotti ha tenuto fermo sul confronto col PCI Gli altri si sono raccolti intorno a un documento preclusivo La DC esce divisa quasi a metà

Dorotei, Fanfaniani e Donat Cattin hanno presentato un «preambolo» politico comune sul quale sono confluiti i gruppi di centro e di destra...

Come e con chi governano?
Questo 11. congresso si conclude proiettando sul paese l'immagine di una DC spaccata in due sulle scelte politiche di fondo...

Fino all'alba nella tensione
ROMA — Una frattura quasi verticale ha chiuso il XIV congresso della DC, un congresso tutto giocato sul filo dell'incertezza e della divisione...

Dopo 5 ore di colloquio a Bonn Vance a Roma In appena 15 minuti ha sbrigato Ruffini

«Accordo in generale» degli Usa sulla neutralità per l'Afghanistan - L'incontro con Pertini Genscher: continuare il dialogo con l'Urss
ROMA — Sono finiti quasi prima di cominciare i colloqui fra il segretario di stato americano Cyrus Vance e il ministro degli Esteri italiano Attilio Ruffini...

Il monito di Zac: arroccandoci paralizziamo la democrazia e rischiamo di subire domani un accordo perdente

ROMA — Poco pubblico sugli spalti, per la giornata conclusa del congresso: il «popolo democristiano» forse si è offeso perché gli hanno negato il gusto di assistere alla elezione del segretario...

netto alla destra, la accusa di arroccamento, rilancia la linea della sua relazione, attacca Forlani, Piccoli e Fanfani. E' perfino più scoperto di Ciriaco De Mita, che aveva parlato la mattina, poco prima di Fanfani...

Dopo la scadenza del 20 Carter insiste: noi non andremo ai Giochi di Mosca

WASHINGTON — Malgrado il netto insuccesso che Vance ha registrato su questo tema nei suoi colloqui di Bonn e malgrado che l'altro ieri il tema sia stato praticamente accantonato dai nove riuniti a Roma...

Sono Rocco Micaletto e Patrizio Peci, da tempo ricercati

Presi a Torino due dei capi delle Br

Irruzione in un «covo» dei terroristi - L'operazione potrebbe condurre ad altri importanti sviluppi - Trovato molto materiale - I CC sulle tracce di altri brigatisti? - Entrambi incriminati per la strage di via Fani

Dalla nostra redazione
TORINO — Ciamorosa operazione antiterrorismo dei carabinieri della legione comandata dal generale Alberto Dalla Chiesa...



Cinque militari morti e 6 feriti nello scontro tra mezzi dell'Esercito
BARI — Cinque militari sono morti (tre carbonizzati) e sei sono rimasti feriti in un tragico incidente stradale avvenuto nel primo pomeriggio di ieri...

discorsetto a festa finita

Fanfani. Egli cerca di sopravvivere durante giorni e giorni in cui nessuno ha mai parlato di lui e ora tutti sentono che il suo discorso sarà perfettamente inutile...

Una intera pagina sulla sottoscrizione
Mentre tutto il partito è impegnato ad organizzare la diffusione straordinaria dell'Unità per domenica 24, l'elenco dei nostri sottoscrittori continua ad allungarsi...

Si prepara la diffusione di domenica prossima
Le organizzazioni del partito sono al lavoro per la diffusione straordinaria dell'Unità di domenica 24 febbraio...

Fermenti, novità, preoccupazioni

Perché Varsavia punta sulla distensione

Un paese che vive un tumultuoso processo di trasformazione - I legami commerciali con l'Occidente e il confronto con la crisi economica mondiale - Le tensioni sociali e la questione della partecipazione dei cittadini alle scelte politiche

DI RITORNO DA VARSAVIA - Si dice che per cercare la verità di una nazione, di un popolo, è spesso più utile individuare un particolare, un dettaglio significativo che non tentare di tracciarne un ritratto completo...

La possibile tornare indietro. Impossibile chiudersi di nuovo dentro le frontiere economiche e culturali che sono state aperte. La grande raffineria di Plock che abbiamo visitato e che produce il 70% dei derivati di petrolio di tutto il paese, riceve la materia prima da un oleodotto sovietico...



VARSAVIA - Giovani alla festa di « Trybuna Ludu »

Tradizioni contadine ancora intatte

Dettagli significativi. E' difficile che tu veda in Polonia una falce e martello in campo rosso - mi aveva detto uno degli accompagnatori...

La sottolineatura che Gierk ha dato ai temi della distensione ha dunque motivazioni molto sostanziali e non propagandistiche. Resta il dato preoccupante che, tra tutti gli indicatori economici, quello cresciuto di meno nell'ultimo triennio è la produttività (solo 0,11%)...

Oggi - lo si è visto chiaramente al congresso - è l'uomo che dà il massimo di garanzie a tutti i protagonisti della vicenda polacca, dentro e fuori delle sue frontiere...

Giulietto Chiesa

Dopo la caduta di Gomulka

La Polonia che si affaccia sugli anni '80 è un paese che sta vivendo un tumultuoso processo di trasformazione economica e sociale. Fermentano incerti schemi di un sistema politico-economico-militare della comunità socialista...

« Abbiamo migliorato la tecnica ma non la coscienza dei produttori », ho sentito ripetere in qualche colloquio riservato. E, per la verità, dalla tribuna congressuale si sono ascoltati interventi, specie quelli dei delegati regionali, molto espliciti nella denuncia delle cosiddette « difficoltà soggettive » dei produttori...

È uscito il 9° volume quest'anno si completerà l'ordine alfabetico ENCICLOPEDIA EUROPEA GARZANTI

CATALOGHI PER TEMI 13 IL CAPITALE IL MERCATO LO STATO CLASSICI DEL PENSIERO ECONOMICO Trattato del la moneta di John Maynard Keynes / TEORIA E POLITICA ECONOMICA L'inflazione nei Paesi capitalisti industrializzati (1968/1978) di Salvatore Biasco / MARXISMO ED ECONOMIA Teoria dello Stato e politica sociale di C. Offe e G. Lenhardt / ECONOMIA E POLITICA NELLA SOCIETA' ITALIANA Agricoltura ricca e classi sociali di Sebastiano Brusco / ECONOMIA E POLITICA NELLE SOCIETA' CAPITALISTICHE Stato e capitale. Ricerche sulla politica economica di Suzanne de Brunhoff / ECONOMIA E POLITICA NELLE SOCIETA' SOCIALISTE L'economia sovietica nella fase attuale di sviluppo di Tigran S. Chačaturov / TEORIA E POLITICA MONETARIA Le banche italiane, una prognosi riservata di Gianni Manghetti. Ecce...

Feltrinelli successi in libreria

bisogno di tempo per poter guardare in avanti, insieme al processo di modernizzazione strutturale, quello di una apertura politica interna senza pregiudicare la delicata collocazione della Polonia all'interno del sistema dei paesi socialisti. Per essere capito e sostenuto dalla gente questa sembra una strada obbligata

A dieci anni dalla morte dell'insigne filosofo e militante pacifista

Quando il giudice condannò Russell

Dalla ricerca filosofica a Cambridge, che segnò la cultura contemporanea, ai cortei contro il riarmo atomico nella Londra degli anni Sessanta - La fondazione del Tribunale internazionale e l'aggressione americana al Vietnam

Nella conferenza che il vecchio Broad, sull'ultima soglia, tenne nel 1953 sulla filosofia contemporanea di Cambridge - con i suoi monumentali Whitehead, Wittgenstein, Moore, Keynes, per quanto riguarda Russell - fu vittima di una rimozione, più probabilmente, di una strategica dimenticanza...



Il filosofo Bertrand Russell

Tre stagioni di una vita

Diffondere la pace sembra una cosa ovvia e un dovere filosofico per ogni illuminista, così come l'aveva posto il vecchio Kant nelle sue bellissime pagine estreme della Pace perpetua. Ma provare a immaginare che cosa doveva essere il 1915 quando non solo gli eroi erano i personaggi della propaganda quotidiana, ma, peggio, tutte le grandi culture europee, quando non accessero il fuoco della strage, come i filosofi tedeschi dai nomi inaspettabili, uniti ai filologi, abilitati all'Atene, nell'azione di Kaiser simbolo della Kultur, furono almeno campioni di lealtà nei confronti dei propri Stati...

spazio fondamentale della cultura contemporanea. Ma, di più, nel 1912 aveva già abbandonato la sua esperienza del realismo assoluto e aveva stabilito che « in logica non è mai sottinteso un riferimento a particolari reali » e che « è differenza tra l'empirismo della conoscenza sensibile immediata e quello che è assimilabile in una teoria della conoscenza »...

L'esame dei metodi

Prù tardi, scrivendo di queste cose nei famosi saggi scettici, Russell ricordò come le filosofie irrazionaliste ebbero la loro responsabilità al tempo del grande riassetto, incapaci di capire che il particolare non è il simulacro del tutto, se non per una risonanza della mente, ma è solo il parti colare quello che, invece, la mente sfiora e fa proprio: in questo caso punto di luce che confina con grandi margini opachi che invitano alla moderazione alla prudenza alla saggezza. Diretto tre stili e tre modi di lavorare. Come teorico della matematica Russell non muterà la sua posizione, o mai classica. Sui temi della conoscenza invece continuerà a lavorare sino a darci

Tra fede e politica

Il perdono di Bachelet e la risposta al terrorismo

Su « la Repubblica » di ieri Massimo Boffa tocca un punto di estrema importanza per la riflessione culturale in corso, ai margini della lotta politica contro la eversione armata e per la difesa della democrazia italiana. Egli si domanda se sia possibile già oggi, mentre la tempesta infuria e la battaglia non concede tregua, individuare e praticare un terreno di solidarietà e di valori che si collochi « oltre il tempo del terrorismo »...

Duccio Trombadori

Utopia sentimentale?

Ma quello che mi pare caratterizza questo tipo di intelligenza liberale in Russell è che mai esso si identifica con l'« Elogio di una particolare società come luogo delle realizzazioni dello spirito della scienza e della critica: cosa che conduce sempre, bene o male, in un atteggiamento conservatore. Per Russell si trattò sempre di questioni sulle quali scommettere il proprio lavoro e la propria vita senza sapere bene come finire, ma pensandoci al meglio: « un mondo dove nessuno soffra la fame, dove pochi siano i malati, dove il lavoro sia piacevole e non eccessivo, dove la gentilezza sia cosa comune, e dove le menti, libere dalla paura, creino delizie per gli occhi, per le orecchie, per il cuore ». Utopia sentimentale? Può essere, ma è lo stesso Russell che organizzò il tribunale internazionale per indagare sui « crimini di genocidio », che denunciò dal '47 i crimini americani nel Vietnam, che nel 1962 scrisse ai potenti della terra per eritare planetarie follie, che proprio in quegli anni capitolava di Londra alla testa di un immenso corteo di ragazze e di giovani portate alla abiezione di Westminster una petizione contro le armi atomiche e la guerra. Sono passati dieci anni da quando Lord Russell ci ha lasciato ma, su queste cose credo che, con lo stesso spirito, dovremmo ricominciare da capo. Fulvio Papi

In vista della sentenza dei giudici costituzionali

Per l'aborto le donne chiedono alla Corte la difesa della legge

Una lettera in cui si incontrano partiti e movimenti - « Vogliamo la legge né mutilata né snaturata »

ROMA - Una lettera ai giudici della Corte costituzionale è meno clamorosa di una manifestazione in piazza... Una lettera in cui si incontrano partiti e movimenti - « Vogliamo la legge né mutilata né snaturata »

La messa in campo - oggi si identifica con la volontà comune di ridurre gli spazi dell'aborto clandestino e, in prospettiva, di ridurre sempre più il ricorso stesso all'aborto. Da questo punto di vista, se non si bara, la posizione delle donne è inattuabile.

È di questa realtà umana, di queste sofferenze nascoste, che si deve tener conto, sottolineando tutte, in polemica con le posizioni assunte dalla Chiesa e in particolare con l'azione degli ultranzisti cattolici (e in dura polemica con le iniziative per il referendum, anche quella dei radicali che di fatto li allinea agli ultranzisti cattolici).

Da oggi in tutti gli scali italiani

Uomini-radar in agitazione: a rilento il traffico aereo

Verrà attuata la « rigorosa osservanza » delle norme internazionali - I motivi della protesta - Iniziativa PCI per evitare nuovi disagi - Sciopero all'Alitalia

ROMA - Da oggi il traffico aereo subirà dei ritardi: i controllori di volo e gli assistentiattero, infatti, la « rigorosa osservanza » delle norme internazionali, relative ai tempi di separazione dei velivoli in decollo e in atterraggio.

Elezioni dei magistrati: avanza la lista di MD

ROMA - Avanza « Magistratura democratica », indietreggia la lista di « Unità per la costituzione », in lieve progresso la lista di « Magistratura indipendente ».

Martedì le edicole rimangono chiuse

ROMA - Martedì 26 le edicole resteranno chiuse per tutto il territorio nazionale. La decisione è stata presa dalla Federazione giornalieri la quale precisa che questa prima iniziativa di lotta è stata decisa per contestare il decreto legge sull'editoria che « ignora i gravi problemi presenti nel settore ».

Cominciato ieri a Salerno il processo per stupro

Dieci anni di paura nel racconto della giovane violentata dal padre

Grande emozione nell'aula affollata da centinaia di donne - Hanno depresso la matrigna, i fratelli, un poliziotto e gli agenti della polizia femminile - Il dibattimento riprende stamattina

Salerno - Ieri, dentro l'angusta aula del tribunale di Salerno affollata da circa 200 donne, si è celebrata la prima udienza di un processo per stupro: da una parte c'era R.B., 18 anni vittima per dieci anni delle violenze del padre e dall'altra, la sua barba, lui, appunto A.B. manovale, suo padre.

Un vigilante a Foggia - Ucciso dalla figlia: tentava di violentarla - Ad ammazzare l'altra notte il vigilante Marlo Fiscarelli, 48 anni, con due colpi di pistola a tamburo.

Proposte per la « Bucalossi »

Aree edificabili: l'INU per indennizzi a prezzo agricolo

Il problema reale è quello della limitazione dei costi delle abitazioni

ROMA - Gli indennizzi per l'espansione dei terreni edificabili debbono essere nuovamente rapportati ai valori agricoli: altrimenti si tornerrebbe agli albori, prima delle leggi di riforma. Questa la richiesta dell'INU.

MUNICIPIO DI RIMINI

Il Comune di Rimini indirà quanto prima una gara di licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di: 1) Costruzione di parcheggio e Parco in zona Ponterotto.

Fine settimana a SOFIA

Il programma prevede la sistemazione in alberghi di prima categoria e lusso (classificazione locale) con trattamento di pensione completa. Visita della città, escursione alla montagna Viteba e al Monastero di Riva. Cena in un locale tipico.

avvisi economici

CERCHIAMO ambasciadori da addestrare come PERFORATRICI OPERATORI PROGRAMMATORI IBM. Freschi IBM. Prezzi qualità.

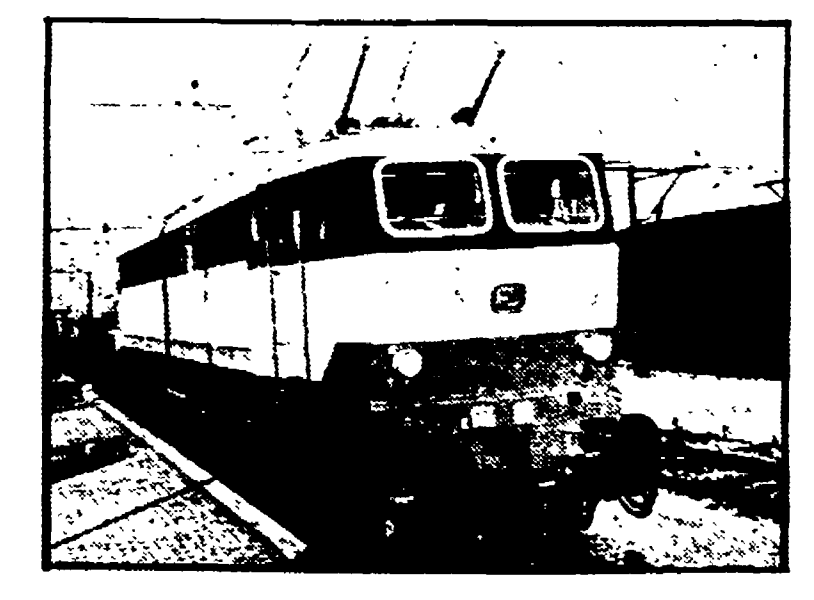
Unità vacanze

ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141 PROPOSTE PER VACANZE E TURISMO

Ferrovie al collasso, si debbono salvare / 2

Senza il suo fusibile il «Caimano» si ferma

ROMA - Il ministro Preti qualche tempo addietro nel corso di una trasmissione televisiva, « Grand'Italia », si non andiamo errati, assicurò che i ritardi dei treni non erano poi tanto clamorosi.



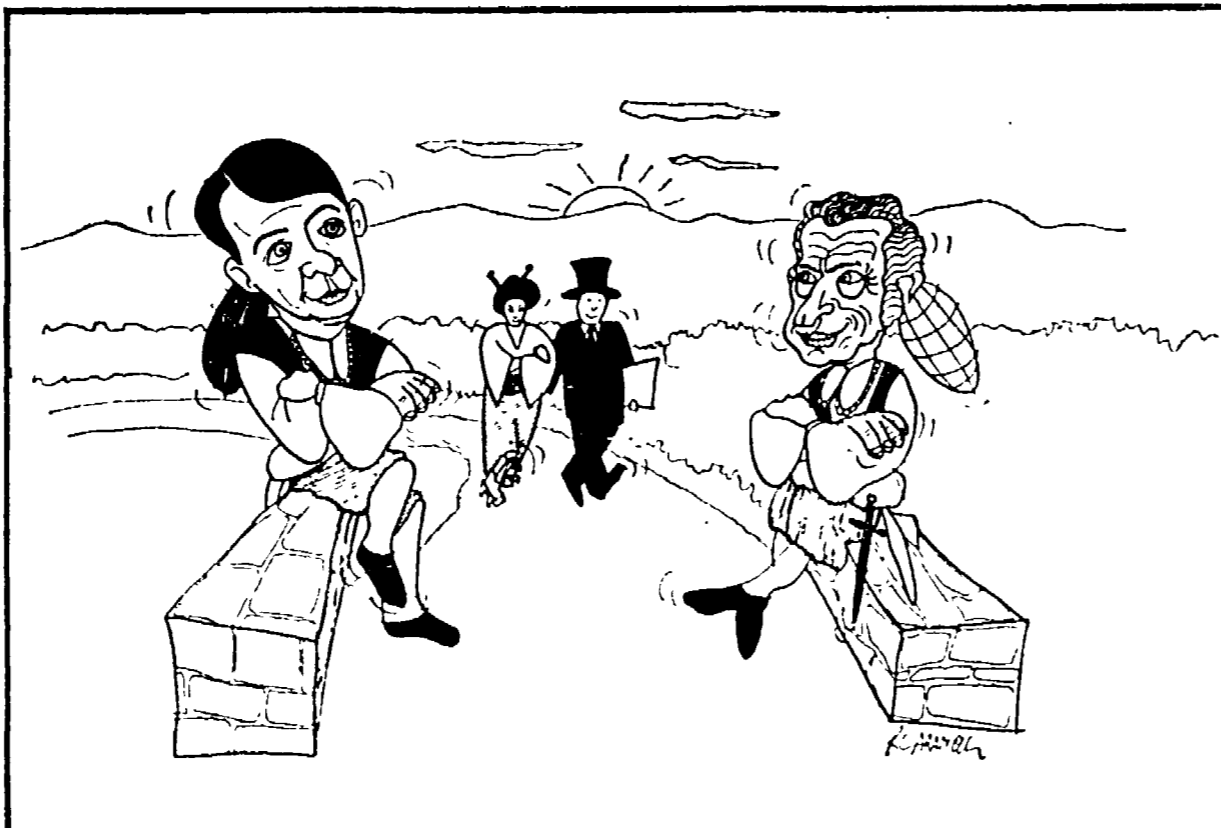
strutti tre tipi diversi e fin qui poco male. Il guaio è che anche tutte le parti, elettriche e meccaniche, che avrebbero potuto essere sostituite, si sono consumate.

rovie. Sulla Firenze-Bologna, all'uscita da una galleria il rapido Venezia-Roma trodò la linea invasa da una frana e draghi. Il disastro perirono 2 persone morte e decine di altre rimasero ferite.

Così il PCI accetta la sfida sulla produttività

Come produrre 20 mila Alfa in più all'anno

Terzi conferenza stampa a Milano - Il parere sull'ipotesi d'accordo con la Nissan



MILANO - Non è da oggi che i comunisti non hanno nessuna paura...

svolte ad Arese nel '73 e nel '77, e davanti alla necessità di confrontarsi...

«Anche l'azienda - ha detto Barbieri - tenta di perseguire strade nuove...

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...

Questi alcuni degli esempi: una parte delle proposte dei comunisti dell'Alfa...

1) Dai dati forniti dall'azienda si può constatare che nel '78 per disguidi nella programmazione della produzione sono andate perdute il 22 per cento delle ore lavorate...

2) Affrontando il fenomeno dell'assenteismo alle radici (attraverso una verifica sull'efficienza dei trasporti, ad esempio) potrebbero essere facilmente ridotte le assenze almeno dell'1 per cento. Risultato: 1.500 vetture prodotte in più.

3) All'Alfa del Portello e di Arese ci sono 800 lavoratori pressoché inattivi per invalidità. Un loro recupero all'interno di un'organizzazione del lavoro che rischia anche solo in parte a reinserirli nel processo produttivo...

4) Anche negli stabilimenti milanesi il rapporto fra lavoratori diretti e indiretti (ossia direttamente legati alla produzione e no) è patologico. Una riorganizzazione delle attività indirette, un recupero anche parziale di produttività in questo settore (si fa l'ipotesi del 5 per cento) si tradurrebbe in una maggiore produzione di novemila vetture all'anno.

Barbieri - non bastano queste misure. Ci vogliono investimenti, ricerca, capacità di stare sul mercato.

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...

Bianca Mazzoni

Agnelli dice no in anticipo alle richieste del sindacato

Prima di conoscere la piattaforma, l'azienda informa che respingerà le rivendicazioni sull'organizzazione del lavoro - I mutamenti nel modo di produrre

Dalla nostra redazione TORINO - La Fiat ha aperto le ostilità per la vertenza di gruppo. Prima ancora di conoscere la piattaforma sindacale, ha riunito i giornalisti annunciando che dirà «no» alle probabili rivendicazioni sull'organizzazione del lavoro...

affermazioni fatte ieri dai dirigenti Fiat. Il dott. Callieri, direttore del personale Fiat-Auto: «Tutte le possibilità di intervento sull'organizzazione del lavoro sono state spese ed i margini per ulteriori interventi sono esigui».

«Occasione per questa sortita è stata un'ennesima vertenza di mutamenti dell'organizzazione del lavoro nelle fabbriche di auto dal 1971 al '78, tenuto nel centro formazione quadri Fiat di Marengo...

«Ma gli interventi di automazione spinta che realizzano la sostituzione dell'operario diretto con la macchina (sono gli interventi più pubblicizzati e che più colpiscono la fantasia, come i robots) hanno interessato solo 1.400 posti di lavoro (750 in carrozzeria, 400 in meccanica, 190 alle presse)».

Una lettera di Minucci

Le bugie di «Lotta continua»

Il compagno Adalberto Minucci ci ha inviato la seguente lettera. Caro direttore, scopro, su «Lotta Continua» del martedì scorso, essere uno dei due estensori del documento che il nostro Partito ha reso pubblico in preparazione della Conferenza nazionale sui problemi del Gruppo Fiat.

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...»

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...»

«L'offerta Fiat - ha detto Barbieri - per quanto se ne sa, è molto limitata...»

Il 1° marzo pranzo con ricevuta fiscale

Anche la FIPE-Confindustria «invita» i ristoratori a vidimare i bollettari - Chi ha organizzato il boicottaggio della legge? - Trascurati problemi del commercio e della riforma tributaria

ROMA - Non ci sarà una nuova «serrata». La Federazione pubblici esercizi aderente alla Confindustria aveva organizzato il boicottaggio di una legge dello Stato? E' quanto pare di capire leggendo un comunicato emesso ieri dalla FIPE...

per legge e dipende quindi dal Parlamento. Il primo marzo nei ristoranti si dovrà rilasciare la ricevuta fiscale. Le attenuazioni e le tolleranze sono quelle che il Parlamento ha stabilito, scagionando in dieci mesi, fino al gennaio 1981, le misure di rigore.

Torna la benzina, ma rimangono polemiche e problemi irrisolti

ROMA - Lo sblocco della vertenza dei cisternisti ha consentito di avviare il ritorno alla normalità nel rifornimento di carburante. La questione però non è ancora chiusa.

La decisione del ministro Preti, per quanto estremamente tardiva, ha, almeno momentaneamente, sdrammatizzato la situazione. Le organizzazioni degli autotrasportatori (Fiata, Anita e Fai) si sono dette soddisfatte della soluzione del decreto legge che stabilisce un aumento delle tariffe minime e massime del 15 per cento.

Gianni ancora replicando a Sandulli ha detto che lo sciopero dei cisternisti non può essere considerato né corporativo, né reazionario.

L'Istat conta male. Arrivano i privati?

In una conferenza stampa i dipendenti attaccano la gestione di De Meo - Metodi di rilevazione vecchi e disfunzionanti nell'organizzazione del lavoro - Istituti privati con soldi pubblici

ROMA - Doveva essere una conferenza stampa organizzata dai comunisti, dai socialisti e dai deputati dell'Istat su una proposta di legge sulla riforma dell'istituto. Perché l'Istat non funziona? Perché da più parti si denuncia come quantomeno incompleta la sua informazione statistica? Perché - hanno risposto i dipendenti - vengono ancora usate «tecniche di rilevazione vecchie e grossolane» ma soprattutto perché per il fatto che una serie di fenomeni reali sfuggono totalmente o parzialmente all'interesse dell'istituto. Quali esempi? Tutto un settore economico come l'artigianato, le piccole imprese e quelle commerciali, in sostanza quel mondo della produzione che non essendo considerato in una prima rilevazione dell'Istat resta ne-

cessaria successivamente una rivalutazione del reddito nazionale del 20-25 per cento. E ancora, la mancata considerazione di importanti fenomeni economico-sociali come la distribuzione del reddito e della ricchezza, la giunta tributativa, il lavoro e il prodotto non istituzionalizzati.

Dalla polemica sulle tecniche e sui campi di intervento dell'Istat si passa poi all'organizzazione del lavoro e alla gestione del personale. Si apprendono cose sconcertanti. Per esempio che da anni non si tengono corsi di aggiornamento. Che per passare a un grado superiore si fanno temi di diritto o sulla Comunità europea e che se si vuole andare al mecca-

La riforma sanitaria prevede la raccolta di dati sulla situazione del paese. L'Istat è impegnata a far fronte a questa richiesta. Al suo posto stanno sorgendo decine di istituti privati che si ritagliano fette anche con-

istemi di finanziamenti pubblici. E questo avviene in tutti i campi. C'è il tentativo di privatizzare l'informazione interna, hanno detto ieri i dipendenti.

Gli edili di fronte alla «controriforma»

ROMA - Non si è discusso solo di organizzazione del lavoro e di salario al seminario della Federazione lavoratori delle costruzioni, conclusosi ieri a Roma. Per evitare che le ultime conquiste contrattuali e i contenuti delle prossime azioni articolate siano altro cosa rispetto alle condizioni economiche e produttive del settore, gli edili insistono nel mantenere solidi punti di riferimento con la programmazione. Questa, però, sta praticamente saltando.

«L'attacco antiriformista continua», sostiene Truffi, segretario generale della FLC. Ricordando i tempi estremamente lenti dell'attuazione del piano decennale per la casa, lo stravolgimento della legge sul regime dei suoli, il boicottaggio dell'equo canone. Una spirale che coinvolge il mercato ma anche l'assetto delle imprese.

«Qual è la realtà? Le tecnologie avanzano anche in questo settore ma non si tradcono in una spinta alla ricomposizione - a livello industrializzato - del ciclo produttivo. Anzi. Nella relazione, Vinay, segretario nazionale, ha tracciato la nuova fotografia del settore: scompa- re la vecchia impresa edile di medie dimensioni per far posto alle grandi concentrazioni finanziarie, estranee a dirette responsabilità produttive; è altro canto si afferma un'organizzazione del lavoro fondata su squadre autonome di produzione, con lavoratori dipendenti da aziende di subappalto che possono essere considerate «eredi funzionali» delle vecchie squadre di cottimisti. Si hanno, così, nuove commissioni.

«E' possibile cambiare questi connotati del settore? La sfida è di vecchia data. Nel sindacato ci sono state incertezze e ritardi (e al seminario della FLC non sono mancate le riflessioni autocritiche). L'appuntamento della contrattazione integrativa diventa, allora, un'occasione preziosa per recuperare terreno.

Gli USA rincarano il dollaro l'oro precipita perdendo 46 punti

ROMA - L'oro è sceso a 606 dollari, perdendo 46 dollari l'oncia di 31 grammi rispetto a martedì. Il prezzo in Italia è attorno alle 16.450 lire il grammo. Questa caduta rispecchia l'idea degli ambienti finanziari che le ultime decisioni della Federal Reserve, banca centrale degli Stati Uniti, rappresentano una svolta. Questa consiste, secondo quanto dichiarato dal presidente della FED Paul Volcker al Comitato parlamentare per le banche, nell'inizio di una fase di «vera» stretta creditizia. Le principali banche statunitensi hanno portato l'interesse di base al 15,75%; i fondi interbancari sono rincarati al 17%; il costo dei prestiti internazionali (eurodollari) si avvicina a quest'ultimo livello.

Volcker ha anche detto di attendersi l'aumento dell'inflazione fino ad aprile, dopodiché pensa si esaurisca gli effetti dei nuovi prezzi del petrolio. Se i prezzi del petrolio resteranno fermi e quelli di altre materie prime importanti aumenteranno in modo limitato, stante l'inizio di una «vera» recessione con sviluppo zero, la manovra monetaria sboccherebbe nella stabilità durante l'estate.

I dati contraddittori sono molti. I profitti delle società sono in forte aumento, sia negli Stati Uniti che in Europa occidentale, nonostante il basso livello di attività. Gli investimenti, anche a lungo termine, sono invece scarsi. Si sostiene che nel corso dell'anno entreranno in circolazione nel mondo cento miliardi di dollari - ottocentomila miliardi di lire - di profitti e rendite, attribuiti quasi esclusivamente al petrolio ma in parte cospici provenienti anche da altre attività. Le banche dicono di non sapere come impiegare, essendo i paesi bisognosi troppo indebitati - quindi incapaci di pagare interessi così alti e di rimborsare - e quelli ricchi incapaci di promuovere le basi della produzione industriale. Le nuove fonti d'energia, pur dichiarati urgentissimi, procedono con grande lentezza.

«Numerosi paesi hanno annunciato ieri ritocchi al rialzo dei tassi d'interesse. In Francia la banca centrale è intervenuta elevando l'interesse dal 12 al 12,75 per cento. La Svizzera ha tolto il divieto di pagare interessi sui depositi di stranieri, incoraggiando l'arrivo di capitali (fra l'altro, dall'Italia).»

ANTEPRIMA TV

Contesse e barboni a piazza Navona

Stasera un servizio sulla Rete due

Piazza Navona che co-... Una tappa obbliga-... del turisti, o un rifugium...

ciologo Domenico De Ma-... (che a piazza Navona... ci abita), cercano di resti-...



Una macchietta, in fon-... do, è però anche il giova-... ne borghese che viene dal-...

«personaggio», filtra una... realtà più violenta, meno... facile da definire: è la...

si anima di persone più ve-... di storie più crude: si ri-... corda la tragedia di Ahmed...

gr. b.

Ieri sera a « Si dice donna » un'inchiesta sull'applicazione della legge

Ma tu che cosa sai dell'aborto?

Vi siete fermati, ieri sera... verso le 21,50, mentre cor-... rrete da un cantiere di alt...

per loro troppo permissiva... come aveva un'interista, di...

perché i sanitari si trovava-... no di fronte problemi enor-... mi? Interviste al ristorante,...

Il bulleto che mastica che-... wing-gum non ha proba-... tamente risolto i problemi...

arrivò in tempo, la donna... è già morta, per un aborto... fatto male.

Rete uno: Elton John e Verdone stasera a Variety

Secondo appuntamento... con Variety, il settimanale... del mondo del jazz...

PROGRAMMI TV

- 21,30 Rete 1
12,30 STORIA DEL CINEMA
13,00 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO
15,30 MILANO: ATLETICA LEGGERA - Campionati italiani assoluti indoor
16,30 LA SCELTA TE LAKE PLACID - Olimpiadi invernali
18 GUIDA AL RISPARMIO DI ENERGIA - «La legge 373 sul riscaldamento»
18,30 D'ARTAGNAN - Dal romanzo di A. Dumas - «La maschera di ferro»
19 TG1 CRONACHE
19,20 DOCTOR WHO - «La vendetta del Cibernetico»
19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE
20,45 VARIETY - Un mondo di spettacolo
21,45 SPECIALE TG1
22,30 TRIBUNA SINDACALE
23,05 TELEGIORNALE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA

PROGRAMMI RADIO

- Radio 1
GIORNALI RADIO: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 19, 20, 21, 23, 6; Stanotte stamane, 7, 20; Lavoro flash, 7, 20; Stanotte stamane, 7; La diligenza, 8, 30; Ieri al Parlamento, 8, 30; Istantaneo musicale, 9; Ra- diaonotiziario, 11; Ornella Vanoni e le canzoni di Gino Paoli, 11, 08; Buffalo Bill, 11, 30; «San Gennaro» con La Smorfia, 13, 15; Voi ed io, 14, 30; Donatella Moretti, 14, 30; Sulle ali dell'ippopodio, 15, 03; Rally con N. Morra, 15, 30; Errepiuno, 16, 40; Alla...

«Primo piano» LE PAROLE DELLE CANZONI

Gino Paoli

Il «breviario» d'amore di un poeta autodidatta

La conferma di una vena naturale che conservandosi coerente per buon gusto e limpida semplicità è divenuta felicemente «mestiere» - Rapporto musica-testo

Una pronuncia dell'amore... e una pronuncia eretica. «Stru-... tuale», con un'ironia, come quando...

In-omma, grazia, sempli-... tà, tensione emotiva. «Stru-... tuale», con un'ironia, come quando...

ma anche spunti del più ti-... pico «paolismo». «La polli-... a», come quando...



Maurizio Cucchi

Gino Paoli

Una rassegna sull'arte della percussione

Armonie di tamburi a Pisa

PISA - Mentre quasi tutta l'attuale stagione con-... certifica e impernia, da Giuseppe a Shepp, sul...

Ayer e in quartetto con Giuseppe Logan, nonché... in uno dei primi esempi di sola percussione in...

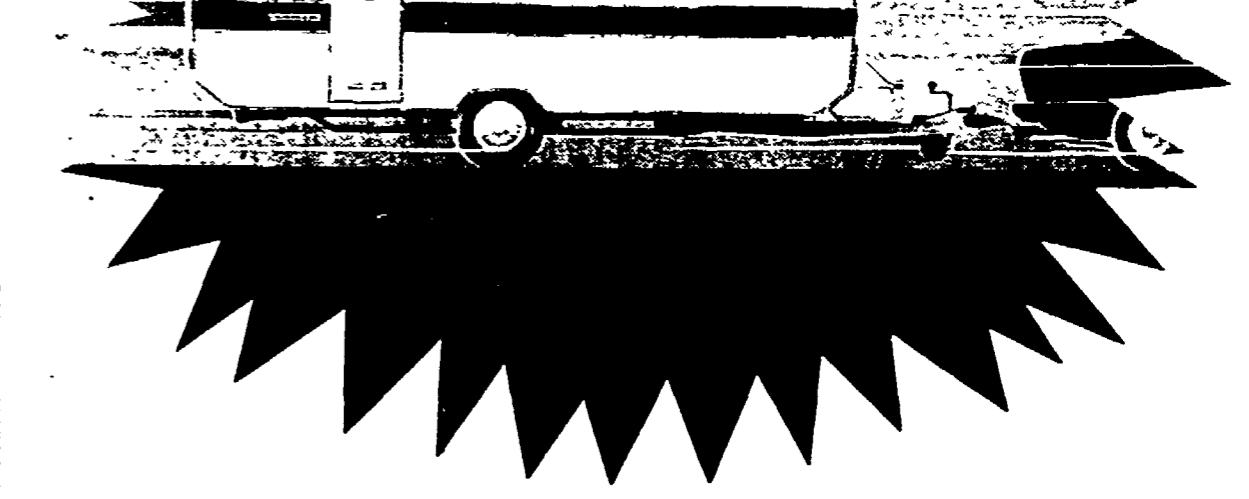
Rivoltosi nel 1969 in seno alla cooperativa In-... glese, «Company», Paul Lytton è uno dei nomi...

Cortesia

Dei russi - dopo l'Aghan-... stan - si può dire (quan-... totocamente) di tutto, ma...

Solo il documento, eccezio-... nalmente, è presentato in chiusura...

Paoli sa essere essenziale, trasparente. Si pensi all'effica-... cia e alla sincerità totale...



operazione roller subito BLOCCHI IL PREZZO E PAGHIA LUGLIO

Prenota subito un Roller al prezzo di listino del settembre 1979. Potrai pagarlo quando lo ritirerai. Anche a luglio, per esempio. E con comode dilazioni, certo.

roller GUIDAFACILE Cortesi e complete informazioni presso tutti i punti di vendita. (Sugli elenchi alfabetici del telefono alla voce roller.)

Appunti sul Carnevale della Biennale e del Comune di Venezia

Tutti insieme appassionatamente

Da uno dei nostri inviati VENEZIA — Chi si è steso...

Un tumulto di colori, di maschere, di danze, di urli e di cortei

Un'esperienza irripetibile L'insensibilità degli operatori turistici La spontaneità della gente

Al ritmo del samba, del rock, del jazz...

po conferma l'esistenza di una enorme domanda culturale...

L'OSPITALITÀ — E' stata la nota dolente di tutto il Carnevale...



esseri E' il dato politico e socialmente più significativo di tutta la manifestazione...

Iniziativa coronata da un successo imprevisto

A scuola di musica nella vecchia Napoli

Oltre 400 iscritti — Si impara a suonare ma, soprattutto, a capire la musica — Adesioni ai corsi più difficili

Dalla nostra redazione NAPOLI — C'è chi li tentava l'ha fatto attraverso un amico...

stente tra quei pochi che conoscono la musica ed i molti che la consumano...

Per fare questo, la funzione del laboratorio per gli operatori...

«cultura musicale» a cui non riesce certamente a darvi risposte...

Nel frattempo già si procede attraverso interventi e storni sul territorio...

Marcella Ciarnelli

Debutta al Belli «Carnevale romano»

Il sogno ungherese di poveri teatranti

L'ungherese Hubay autore del testo

ROMA — Miklos Hubay è un autore ungherese già conosciuto in Italia...

Il titolo non deve trarre in inganno: la vicenda, che si ispira ad una storia realmente accaduta negli anni '50...

Indotti da una beffa crudele a credere che questo potrebbe trasformarsi in un reale debutto (o ritorno) sulle scene...

I temi, seppure legati a fatti reali, si ancorano in una visione del mondo di tono «spiritualista»...

m. s. p.

Calato il sipario, già si pensa al futuro

Da uno dei nostri inviati VENEZIA — Al Mahabran, dove nell'arco di sei giorni...

za irripetibile, forse, nei termini: in cui è stata proposta...

Cio è quanto ricaviamo da un colloquio con Maurizio Scaparro, direttore di settore dell'ente veneziano.

Per il 1981, egli prevede una scelta più rigorosa, quindi di minor numero di allestimenti...

Lasciamo Venezia, insomma con un bagaglio di impressioni ed emozioni...

E ci dispiace di non aver potuto confrontare le due Venezie...

La vitalità accesa, sfrenata di cui il sesso si caricava, nello sconosciuto autore cinquecentesco...

mentamento di offesa letale Pur troppo, la versione di Michel Arnaud...

La veneziana si è data al Teatro all'Avanguardia, piccola gloriosa sede di quella compagnia...

Aggeo Savioli

Advertisement for Citroën Visa car, featuring a large image of the car and text describing its features like 'PIU' VISA, PIU' SPAZIO', engine details, and storage space.

La conferenza d'organizzazione del comitato cittadino

Parte la terza fase del decentramento del partito

Da venerdì a domenica i comunisti romani si riuniscono per la conferenza di organizzazione del comitato cittadino. I lavori cominceranno alle 17,30 al cinema Palazzo, a San Lorenzo. È il momento culminante della terza fase del decentramento del partito. Sono 807 delegati - eletti direttamente dalla base del partito, nelle conferenze di circoscrizione - che portano a compimento il processo aperto nell'ottobre del '78. Da allora - attraverso i coordinamenti circoscrizionali - è andato avanti lo sviluppo delle strutture decentrate. Un progetto politico complesso, anche faticoso.

La strada imboccata si è dimostrata quella giusta. Per dare alle sezioni strumenti più efficaci di intervento nel territorio, per sostenere la mobilitazione e l'impegno di lotta dei comunisti sui « nodi » del governo della città, per rafforzare il carattere di massa del partito, dei suoi legami con la società. Il cardine del nuovo decentramento appena avviato sono i comitati di zona. Veni in tutto.

A pochi minuti di distanza due omicidi bianchi allo scalo San Lorenzo e alla Bufalotta

Muiono due edili cadendo dall'impalcatura

Fausto del Bufalo, 50 anni, era addetto ai restauri all'interno del complesso ferroviario - Oreste Nigro, a 71 anni, era ancora costretto ad arrampicarsi sui ponteggi per poter vivere - Tutti e due lavoravano in piccole imprese edili. Il problema del controllo degli appalti all'interno delle ferrovie dello stato - Morte quasi istantanea per entrambi

Ancora due operai morti sul lavoro. Ancora due « omicidi bianchi » a Roma, quasi alla stessa ora. A pochi minuti di distanza, da una parte all'altra della città. Le vittime sono operai edili. Fausto del Bufalo, 50 anni, è morto mentre lavorava dentro lo scalo ferroviario di San Lorenzo. Olindo Di Santis, 71 anni, in un cantiere di via Oreste Nigro, nella zona tra Tor S. Giovanni e la Bufalotta. Tutti e due stavano facendo dei lavori di restauro. In piedi sul tetto dell'impalcatura fatta con tavole di legno e tubi Innocenti.



dice anche che non c'è un vero controllo, non ci sono tutte le garanzie che la sicurezza venga rispettata. E l'episodio di ieri sembra confermarlo. Proprio davanti al punto dove l'operaio è caduto c'è il carrello che trasporta i locomotori che hanno bisogno di essere riparati, controllati. La tragedia si è verificata intorno alle due e un quarto del pomeriggio. Fausto del Bufalo è sopra l'impalcatura che percorre in tutta la lunghezza una quindicina di metri - l'intero capannone.

Insieme ad altri due operai della ditta cerca di sfilare dal perni di sostegno il rullo che avvolge la grande serranda dell'ingresso. Sono tutti e tre vicini, con Del Bufalo nel mezzo. Sollevano il rullo da un lato. Improvvisamente la tragedia: nessuno dei testimoni sa ricostruire con certezza quello che è davvero successo. Comunque - forse per un movimento sbagliato o per aver calcolato male il peso dell'avvolgimento - d'un tratto scatta la molla della serranda.

mi rilevamenti della polizia scientifica, sembra l'ipotesi più realistica della disgrazia. Gli altri operai si trovano e cadono sulle travi di legno. Fausto del Bufalo, invece, precipita in avanti. Cade in terra da un'altezza di circa quattro metri e batte la testa. Lo soccorrono chiamando il medico dell'ambulatorio interno dello scalo che è poco lontano. Ma non c'è più nulla da fare. In pochi attimi muore. Rimane lì per più di tre ore. Con le gambe incrociate.

risverso proprio sull'ingresso. Tra rottami di lamiera e ferraglie. Con i pontelloni blu della tuta da lavoro e la camicia grigia sporche di sangue. Il viso tumefatto, con una profonda ferita dietro l'orecchio sinistro. Alle cinque di sera, quando arriva il carro mortuario, ancora nessuno ha trovato il modo di avvertire i suoi familiari. Vivono a Montopoli, in provincia di Rieti.

Per l'ambiente servono più lotte o lotte migliori?

Due morti sul lavoro, lo stesso giorno fanno sicuramente « notizia ». La contesa a fare anche in una città, in una regione che sembra assediata in un deposito ferroviario, in un posto di lavoro, alle dirette dipendenze di un ministro, è un discorso che dovrebbe essere più che controllato. E non è stato così. Sul lavoro, a Roma si muove da tempo. Si muore nelle fabbriche, si muore ed è un fatto che pochi sottovalutano - anche nelle campagne. Lo scorso anno due braccianti persero la vita mentre aravano un campo, nello stesso modo: gli si ribellò il trattore. Fatti clamorosi, ma non è tutto. « Il lavoro » continua purtroppo a verificarsi quotidianamente. Non tutti lo sanno ma lo scorso anno sono stati almeno una ventina gli incidenti, alcuni anche gravi, tra i lavoratori delle campagne.

Ospedali o speculazioni?

Che la situazione degli ospedali romani sia forse la peggiore fra le pesanti e drammatiche eredità lasciate a Roma dalla Dc e dal centrosinistra è cosa arcinota. Ai cui fanno le spese i cittadini ogni giorno. È merito particolare delle giunte di sinistra regionale e comunale avere fatto della sanità un punto centrale del loro impegno legislativo, finanziario, riformatore. Con la collaborazione, e non con le polemiche, saranno portati a soluzione anche quei problemi - come la cura dei lungode-

Si muore, ma non solo precipitando da un'impalcatura. Si muore perché il malato, i tumori maligni alla faringe, alla trachea, ai bronchi, allo stomaco. E se non si muore, si vive malissimo. Quasi tutti hanno malattie all'apparato respiratorio, ulcere, malattie all'apparato osteoarticolare. E il discorso, se si vuole, si può fare anche molto meno generico. Poco tempo fa, una équipe di sanitari diretti dal dottor Iaricoli, ha analizzato le condizioni di lavoro di cinque edili in una cooperativa, la « Nova ». Una ricerca

Non c'è solo l'infortunio, è il cantiere che va ripensato

« finalizzata », come si dice: biare quello che non va. E di cose da cambiare ce ne sono tante. Torniamo allo studio del dottor Iaricoli. Ecco i risultati dell'inchiesta. Su cinquecento edili il 57 per cento ha contratto malattie all'apparato osteoarticolare (cioè alle braccia e alle gambe), il 47 per cento all'apparato re-

Un quadro sconsolante, ma c'è di peggio. Ci sono le malattie di edili che non hanno resistito all'impalmo, con l'ambiente di lavoro, e se ne sono andati. Ci sono quelli che non hanno retto, quelli che ormai da anni sono a casa con la spina dorsale rotta. E se questa è la « cartella clinica » della categoria si può facilmente immaginare cosa sia, cosa voglia dire lavorare a costruire un palazzo. Insomma il cantiere è da rifare, da reinventare. Non basta mettere una toppa, bisogna immaginare un nuovo tipo di organizzazione del lavoro.

Il parere del comitato regionale anti-droga

« Sì al metadone in ambulatorio, ma con cautela »

Il metadone e altri oppiacei devono essere considerati un momento limitato ma decisivo di un progetto di terapia. La loro somministrazione va istituita solo nei casi in cui sia effettivamente inevitabile, e comunque all'interno di un progetto concordato fra l'ambulatorio ospedaliero e gli operatori del territorio e sempre al termine di un periodo di osservazione, possibilmente in ricovero. È questo il parere del comitato regionale per la lotta contro la diffusione delle tossicodipendenze e dell'alcolismo che si è riunito ieri. Il pronunciamento del comitato sul metadone, rappresenta in realtà un'indicazione ai sanitari, rispetto alle difficoltà che si incontrano nel trattamento degli eroinomani. Molti avevano detto che al «traffollamento» di tossicodipendenti nelle corsie (dove viene somministrato il metadone) si poteva rispondere con l'apertura di ambulatori dove i giovani potevano prendere la loro « dose » quotidiana. Il comitato è d'accordo sugli ambulatori - anzi ne sollecita l'apertura - ma vuole evitare il rischio che diventino dei meri distributori di metadone. Per questo, anzi, il Comitato regionale formula una serie di proposte e di raccomandazioni alla Regione, che prefigurano le linee di un piano per una nuova assistenza ai tossicodipendenti. Il programma parte dalla istituzione di ambulatori filtro in quattro ospedali romani (quello al Policlinico è stato aperto proprio un mese fa), e presso gli ospedali generali designati in ogni pro-

Sempre gravissime le condizioni di Luciano Tocci, il ladro ferito l'altra sera

Era in borghese il CC che ha sparato

Il giovane, di 21 anni, era probabilmente al suo primo furto ed era disarmato - Un tossicodipendente con il « bisogno » della dose di eroina quotidiana

Forse era al suo primo furto, tentato con disperazione probabilmente per procurarsi i soldi per l'eroina. Giovane (21 anni), incensurato, tossicodipendente, col primo colpo ha rischiato la vita. Le condizioni di Luciano Tocci, il giovane ferito l'altra notte a Ponte Mammolo, sono infatti ancora gravissime. La pallottola gli è entrata nella schiena e gli ha attraversato il ventre, fermandosi alla regione ombelicale. I medici l'hanno sottoposto l'altra notte ad un primo intervento per fermare l'emorragia interna. Non disperano di salvarlo, ma la prognosi è ancora riservata. Al policlinico, dove è stato ricoverato, il giovane resta piantonato. Per un furto, dunque, si è messa a repentaglio ancora una volta una vita umana. Ancora una volta si è sparato quando non c'era pericolo, quando ci si trovava di fronte ad un giovane disarmato e in fuga. Invece di bloccarlo in altri modi, si è sparato. E il risultato è sintomaticamente « efficace ». Abbiamo denunciato molte volte questa facilità di pistola che ogni tanto dimostrano le forze dell'ordine: è pericolosa e grave, perché senza un valore di deterrenza umana, diventa padrona della vita e della morte dei cittadini. Innocenti o colpevoli che siano, non importa: dovrebbero avere sempre il diritto ad un processo e essere condannati nel caso. Dopo Comandini e morte, a sparare questa volta è stato un carabinieri di un reggimento a cavallo, quella sera non in servizio. E neanche in divisa: era in borghese: vestito come tutti noi. Ricostruiamo il fermento, sulla base della versione ufficiale del comando dei carabinieri: il milite martedì sera, verso le dieci, esce dalla casa dei genitori, in via Marchese di Barolo, due pas-



si da Rebibbia. Si insospettisce subito, perché nota, parcheggiata vicino alla sua automobile, un'altra vettura con le luci di posizione e il quadro acceso, e nessuno nell'abitacolo. Così, almeno, ha raccontato. Si accorge poi di strani rumori in strada. Alza gli occhi e vede su un balcone la figura di un uomo che armeggia intorno alla serranda, tentando di svitarla con una chiave avvitaboli dell'auto, che gli serve da grimaldello. Il carabinieri a questo punto estrae la pistola, si qualifica come militare, e intima a Luciano Tocci di scendere. Il giovane, forse non crede che sia davvero un carabinieri: non è in divisa. Forse crede sia un « vigilante » privato - e anche loro hanno la pistola troppo facile - o forse ha solo paura. Avrebbe minacciato di scagliare il suo « grimaldello » addosso al milite (pensava che fosse un arma), dirà poi nella sua versione (il CC), e senza farlo, poi cerca di scappare. Scavalca la ringhiera del balcone, si lascia cadere in strada, e si dà alla fuga. Il carabinieri a questo punto spara. Prima due colpi in aria - così si sostiene nella versione ufficiale - e poi un terzo al giovane. Così Luciano Tocci è stato ferito:

Un emigrato di Ceccano

Uccide a fucilate moglie e suocera

Era tornato da poco dalla Germania

Sono ancora sconosciute le cause che hanno spinto martedì sera Ernesto Capocchino di 36 anni a uccidere a fucilate la moglie, Franca Carlini di 26 anni e la suocera Lina Agostini di 57. La tragedia è esplosa in una casa di Ceccano (in provincia di Frosinone) dove abitavano le due donne, insieme con i figli della coppia. C'è chi dice che il movente principale del duplice omicidio sia stata la gelosia. Ernesto Capocchino sarebbe stato convinto che la moglie lo tradiva, con la complicità di sua madre, ma i carabinieri, dopo i primi accertamenti, non escludono motivi di interesse. Martedì sera il Capocchino è partito da Supino (un paese vicino a Ceccano) dove risiede da quando è tornato dalla Germania, dove lavora da più di dieci anni, per recarsi a casa della suocera, dove viveva anche Franca Carlini con i tre figli. Pare che recentemente i coniugi avessero deciso di separarsi, e che la giovane donna fosse tornata a vivere con la madre. Qui l'uomo è arrivato intorno alle 22 con la doppietta carica fra le mani. Non sembra che ci sia stata alcuna discussione; il Capocchino ha sparato prima alla moglie, poi ha rivolto l'arma contro la suocera che urlava terrorizzata. Per quest'ultima non c'è stato subito più nulla da fare. Franca Carlini invece è stata trasportata in ospedale dove però è giunta cadavere. Ernesto Capocchino subito dopo il duplice omicidio ha cominciato a girovagare per le strade di Ceccano senza meta, ma quando i carabinieri hanno trovato si è fatto arrestare senza opporre alcuna resistenza. Ora è rinchiuso nelle carceri di Frosinone. Come abbiamo detto non si conosce ancora la molla che ha fatto scattare in Ernesto Capocchino la follia omicida. L'uomo dieci anni fa era emigrato in Germania (dove faceva l'operaio).

Logo of the PCI (Partito Comunista) and a list of regional assembly members for the Marche region, including names like Monti, Sacchi, and others.

Violenta rissa fra due ricoverati

Rissa, nel cuore della notte. Fra due ricoverati del Forlani: Pasquale Benedetto, all'ospedale per una grave forma di tubercolosi, ha colpito violentemente con una bottiglia un compagno di corsia. Bruno Passeri, di 47 anni. Sono state proprio le urla della vittima, prima di per-

Ranalli a Radio Blu

Stasera a Radio Blu (90.80 mhz) alle ore 21.30 l'Assessorato regionale alla sanità Ranalli discuterà in diretta con infermieri, medici e tossicodipendenti il problema dell'eroina negli ospedali. I numeri di telefono per intervenire sono 490981 e il 4953318.

E' stata rinviata all'ultimo momento di 48 ore la partenza per la capitale iraniana

La commissione sui crimini dello scia sabato a Teheran

L'annuncio del segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim - Il rinvio chiesto dagli iraniani - Falsa la notizia del rilascio degli ostaggi per il 27 febbraio

GINEVRA — La commissione di giuristi internazionali formata dal segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim per indagare sulle accuse che il regime rivoluzionario iraniano muove all'ex scia, ha rinviato di 48 ore la partenza per Teheran, prevista in un primo tempo per la stessa giornata di ieri.

Lo ha detto ieri sera il segretario generale dell'ONU Waldheim annunciando ufficialmente la formazione della commissione d'inchiesta nel quadro di un accordo generale che dovrà portare alla liberazione dei 50 ostaggi americani a Teheran.

Waldheim non menziona nel suo annuncio la liberazione degli ostaggi quale obiettivo dell'inchiesta, ma dice che «l'Iran desidera che la commissione parli a ciascun ostaggio».

Waldheim, che ha personalmente letto l'annuncio ai giornalisti, ha dato una risposta evasiva a chi gli ha chiesto se esista un'intesa sul momento in cui liberare gli ostaggi.

«Spero che vi rendiate conto che questa è una faccenda molto delicata — ha risposto — e non voglio entrare nel merito». È richiesto del motivo per cui la commissione abbia rinviato da ieri a fine settimana la sua partenza da Ginevra, il segretario generale dell'ONU ha risposto: «Gli iraniani ci hanno chiesto all'ultimo di lasciare loro un po' più di tempo per prepararsi per l'arrivo della commissione».

Ancora per quanto riguarda gli ostaggi secondo uno dei cinque membri della commissione c'è un «gentlemen's agreement» secondo il quale saranno liberati, ma egli ha negato che sia stata fissata una data precisa. L'ONU inoltre ha smentito che i suoi funzionari abbiano detto che il termine massimo per la liberazione degli ostaggi doveva essere il 27 febbraio.

La partenza della commissione doveva avvenire alle 13 di ieri con un volo charter che è rimasto fermo sulla pista mentre i giuristi prima si appa- rano per una discussione della loro missione e poi

andavano a colazione. Il portavoce dell'ONU Anthony Curnow, aveva annunciato l'ora di partenza dopo l'arrivo al Palazzo di vetro del benessere iraniano in un telegramma a firma del presidente Bani Sadr. Esso diceva: «Ora che è stata accettata la richiesta dell'imam Khomeini e della nazione iraniana circa l'insediamento di una commissione d'inchiesta sulle passate interferenze da parte degli Stati Uniti negli affari interni dell'Iran attraverso il

regime dell'ex scia e sui loro crimini e nefandezze, la commissione — sulla cui convocazione ha espresso parere favorevole sia lo imam che il consiglio rivoluzionario — è autorizzata a venire in Iran».

Col passare delle ore tuttavia si diffondevano qui a Ginevra ogni sorta di voci. Una diceva che Bani Sadr aveva posto nuove condizioni sia sulla commissione che sul «gentlemen's agreement» per il rilascio degli ostaggi: Vi- sto l'intoppo ad un certo

momento i componenti della commissione si sono recati alla sede della missione algerina presso l'ufficio dell'ONU a Ginevra. Una schiarita si è avuta infine ieri sera, come si è detto in apertura, con l'annuncio ufficiale della formazione della commissione d'inchiesta per l'Iran da parte del segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim. Certamente Waldheim non avrebbe diramato l'annuncio se un grave contrasto bloccasse la missione.

Denunciata in parlamento la politica del governo Begin

Vivace dibattito in Israele sulla repressione anti-araba

Le bande del Gush-Emunim avevano devastato, con la complicità dell'esercito, le case palestinesi a Hebron

Nostro servizio

TEL AVIV — Durante un animato dibattito alla Knesset (il Parlamento israeliano) sono stati denunciati da diversi deputati della opposizione le gravi scorriere e i pogrom veri e propri effettuati dalle bande della organizzazione estremista di destra Gush Emunim che hanno attaccato e devastato le case degli abitanti arabi di Hebron, una delle città dei territori occupati da Israele in Cisgiordania.

Uno dei deputati del Fronte democratico per la pace e l'uguaglianza, il leader delle cosiddette «pantere nere» israeliane, Charlie Biton, ha riferito su una visita alla città di Hebron da parte di una delegazione di deputati del Fronte dopo le scorriere del Gush Emunim avvenute due settimane fa. La città si trovava ancora sotto il coprifuoco, ma la delegazione ha potuto raccogliere numerose testimonianze. «Le bande del Gush Emunim — ha riferito Biton — con l'appoggio attivo e la protezione di soldati delle forze di occupazione militare, sono penetrate nelle ca-

se e nei negozi degli abitanti devastando e distruggendo il mobilio, apparecchi radio e televisivi, finestre e ogni bene che si trovava nelle loro case. I deputati del Fronte hanno potuto constatare le gravi ferite inferte a molti abitanti e i segni delle brutalità commesse tra l'altro su donne, bambini, anziani. Biton ha anche mostrato durante il suo discorso un manganello di polizia spezzato in due il manganello, ha detto, è stato spezzato sulla testa di un uomo che cercava di difendere la moglie e i suoi bambini dagli assalitori».

Nel corso del dibattito parlamentare il segretario del PC israeliano Meir Vilner ha illustrato una mozione di sfiducia al governo presentata a nome del Fronte. «Con la decisione di accelerare gli insediamenti colonialisti sulle terre sottratte ai palestinesi nei territori occupati — si afferma nella mozione — e con la recente decisione di includere in queste azioni anche le zone centrali delle città palestinesi, come nel caso di Hebron, il governo sta compiendo una politica di escalation verso la paese e

illegale annessione di questi territori da parte di Israele». La mozione è stata respinta dalla coalizione governativa. Hanno votato a favore i deputati del Fronte e quelli dei partiti Shelli e Shai, mentre si sono astenuti i deputati del blocco socialdemocratico laburista.

Nel corso del dibattito, Meir Vilner aveva sottolineato che per raggiungere una pace vera e stabile è necessario arrestare le azioni colonialiste, di spogliazione delle terre palestinesi. Israele deve ritirarsi da tutti i territori occupati a partire dal 1967 — ha detto Vilner — e rispettare i diritti nazionali del popolo palestinese, compreso il diritto a creare un suo Stato indipendente sul suo territorio liberato.

Vilner ha infine sottolineato che con questa politica di tipo colonialista il governo di Israele non solo si scontra con il popolo palestinese oppresso che lotta per la sua libertà contro l'occupazione straniera, ma si mette contro tutte le forze progressive dell'umanità.

Hans Lebrecht



GINEVRA — I componenti della Commissione internazionale d'inchiesta all'aeroporto di Ginevra. Da sinistra: il siriano Daoudy, il venezuelano Aguilar, l'algerino Bedjaoui, il francese Petititi e il ceylonese Jawardone

Mentre permane la tensione

San Salvador: si estende l'opposizione alla Giunta

Attentati della destra contro varie sedi cattoliche. Liberati gli ostaggi alla Banca del credito agricolo

SAN SALVADOR — Oltre 4 mila aderenti al Blocco rivoluzionario popolare — la principale organizzazione di estrema sinistra del paese — sono sfilati l'altro ieri per il centro di San Salvador chiedendo le dimissioni della giunta al potere. La dimostrazione — svoltasi in un clima di tensione — si è conclusa senza incidenti.

Durante la manifestazione un gruppo di dimostranti ha raggiunto la sede della Banca del credito agricolo — che il Blocco aveva occupato due settimane fa — liberando gli ultimi 75 ostaggi rimasti prigionieri all'interno dell'edificio.

Un esponente del Blocco, ha affermato che il rilascio degli ostaggi è diventato automatico in seguito alla positiva conclusione delle trattative con il governo che ha ceduto a tutte le richieste degli occupanti (maggiori facilitazioni di credito agli agricoltori e scarcerazione di detenuti politici). Lunedì scorso era terminata pacificamente l'occupazione dell'ambasciata spagnola nella capitale salvadoregna. L'ambasciata era stata occupata per due settimane da militanti delle Leghe popolari 28 feb-

braio (LP-28), che avevano preso in ostaggio il personale diplomatico. I militanti delle LP-28 hanno rilasciato tutti gli ostaggi dopo una mediazione condotta dagli ambasciatori dell'Italia e del Messico. La mediazione è stata facilitata dal fatto che un tribunale salvadoregno aveva assolto tutti i diciannove e detenuti in seguito alla occupazione della sede della Democrazia cristiana salvadoregna.

Proseguono intanto le azioni terroristiche dell'estrema destra. Nella notte tra lunedì e martedì sono stati compiuti due attentati dinamitardi contro altrettante sedi cattoliche: gravi danni sono stati inferti all'emittente dell'Arcidiocesi e alla libreria dell'Università cattolica. Gli attentati non sono stati ancora rivendicati ma fanno seguito alle recenti dichiarazioni dell'arcivescovo Oscar Arnulfo Romero, il quale ha denunciato le violazioni dei diritti dell'uomo da parte della polizia e l'attività dei gruppi paramilitari operanti nel paese.

Stando alla polizia, un numero ancora imprecisato di persone sono rimaste vittime di un'esplosione nella città di Sa-

ragoza situata ad una quindicina di chilometri dalla capitale. L'ordigno è stato indovinato prima che esplodesse ma successivamente è saltato in aria mentre si cercava di disinnescarlo.

Secondo fonti informate, i membri della giunta (due militari e tre civili) sono in profondo disaccordo sui metodi da adottare per fronteggiare la tensione montante nel paese. Di qui le pressioni sempre maggiori degli alti comandi militari per costringere alle dimissioni i due membri democristiani della giunta (il terzo è un indipendente).

Aumentano gli aiuti giapponesi al Pakistan?

TOKIO — Il Giappone — riferisce l'agenzia Kyodo — è pronto ad aumentare fortemente gli aiuti finanziari al Pakistan, ma probabilmente non potrà accogliere nella sua interezza la richiesta del governo di Islamabad. Il Pakistan ha chiesto di triplicare l'aiuto, portandolo dai 59 milioni di dollari dell'anno finanziario che si chiude il 31 marzo a 183 milioni

Riunita a Roma la commissione mista

Si sviluppa la cooperazione italo-ungherese

Firmato un protocollo dal vice ministro Török e dal sottosegretario Antonio Baslini

ROMA — Si è riunita a Roma la commissione mista italo-ungherese che ha sottoscritto alla fine dei suoi lavori un nuovo protocollo il quale riflette l'impegno di entrambi i paesi di sviluppare e approfondire le reciproche relazioni economiche. Le delegazioni dei due paesi erano presiedute dal vice ministro ungherese per il Commercio con l'Estero Istvan Torok e dal sottosegretario italiano agli Esteri Antonio Baslini.

L'interscambio tra l'Ungheria e l'Italia ha dimostrato negli ultimi anni uno sviluppo dinamico. Il suo valore ha raggiunto, nel 1979, 550 milioni di dollari. Circa la metà delle esportazioni ungheresi verso l'Italia è rappresentata da prodotti agro-alimentari, con forniture ormai tradizionali di carni (il 60 per cento circa delle importazioni italiane di ovini vivi è coperto dall'Ungheria) e semilavorati.

Fra le esportazioni italiane verso l'Ungheria un ruolo prevalente è dato dai prodotti chimici, siderurgici, materie prime per l'industria tessile e dalla carta. L'Ungheria è fra gli acquirenti abituali di agrumi italiani.

Ambedue i paesi attribuiscono un ruolo importante alle cooperazioni economiche. Contatti durevoli fra ditte ungheresi ed italiane nella produzione, nella ricerca, nella commercializzazione, mentre da un canto rendono più stabili i rapporti economici fra le due parti, dall'altro rappresentano il mezzo principale per l'aumento dell'interscambio e per il rinnovamento e l'ammmodernamento della sua struttura.

Per uno sviluppo ulteriore della cooperazione sono stati recentemente istituiti dalla commissione mista due gruppi di lavoro. L'uno avverte lo scopo di promuovere la collaborazione nell'industria meccanica, l'altro di individuare i settori ed esaminare le condizioni delle forniture in comune sui mercati terzi, in particolare nei seguenti settori: costruzione ed attrezzatura di ospedali e di istituti scolastici per la formazione professionale, fornitura di automotrici Diesel e di loco-

motrici, progetti per l'agricoltura e l'irrigazione.

Sono in sviluppo i rapporti delle ditte ungheresi con alcune grandi industrie italiane. Sono stati realizzati accordi quadro fra gruppi di ditte ungheresi interessate e società italiane quali la Fiat, la Montedison, l'Eni e la Pirelli. Una delle preoccupazioni della commissione mista è l'insediamento delle aziende italiane piccolo-medie e delle cooperative ungheresi nell'interscambio e nell'attività di cooperazione. In questo quadro si inserisce fra l'altro l'accordo di collaborazione concluso di recente dal Consiglio nazionale delle cooperative ungheresi con la Lega nazionale delle cooperative e mutue.

Nikita Rjov è partito ieri per Mosca

ROMA — L'ambasciatore sovietico Nikita Rjov, da oltre 14 anni rappresentante dell'URSS in Italia, è partito ieri per Mosca al termine della sua missione nel nostro paese. Lo sostituirà a giorni il nuovo ambasciatore, Obe- renko, per il quale è già stato concesso il gradimento.

«Dopo quattordici anni di permanenza in Italia — ha detto Rjov prima della partenza da Fiumicino — ritorno in Unione Sovietica credo di aver svolto in questi anni un buon lavoro e spero che venga conservato tutto quello che di buono ho fatto. Per quanto riguarda il futuro (Rjov va ad assumere un incarico al ministero ndr), cercherò di adoperarmi perché cresca sempre più la collaborazione e l'amicizia tra l'Italia e l'Unione Sovietica». Rjov ha voluto salutare e ringraziare gli esponenti del governo italiano con i quali ha collaborato amichevolmente in questi anni. I membri del parlamento e i funzionari del ministero degli esteri con i quali — ha detto — «sono stato sempre in contatto e che hanno avuto verso di me un atteggiamento cordiale. Colgo anche l'occasione per mandare un saluto ai cittadini romani con i quali ho vissuto quattordici anni e a tutti gli italiani».



la stessa qualità

Dal famoso Maggiolino alle Volkswagen della nuova generazione: la Polo, la Derby, la Golf, la Scirocco, la Passat.

Motori da 900 e 1600cmc. Carrozzerie a due, a tre, a quattro e a cinque porte. 48 fra modelli e versioni.

Il massimo valore al vostro denaro al momento dell'acquisto e anche "dopo"

CONTRO LA CORROSIONE
6 anni di garanzia

800 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

...36 milioni di volte

VOLKSWAGEN  c'è da fidarsi

La proposta dei nove sull'Afghanistan e il dibattito sulla crisi internazionale

La Gandhi su un possibile ritiro dei sovietici

NUOVA DELHI — L'Unione Sovietica avrebbe assicurato al primo ministro indiano, signora Indira Gandhi, di essere disposta a ritirare le sue truppe dall'Afghanistan a condizione che venga a cessare la fornitura di armi e di basi ai ribelli islamici da parte del Pakistan. Così ha dichiarato la stessa Indira Gandhi, parlando in un comizio nella città di Gorakhpur, circa 700 chilometri a sud-est di Nuova Delhi. Indira non ha precisato attraverso quali canali l'Unione Sovietica abbia fornito l'assicurazione di cui sopra: gli osservatori ritengono, tuttavia, che essa sia stata riferita dal ministro degli Esteri sovietico Andrei Gromyko in occasione della sua recente visita in India. Come si ricorderà, l'altro ieri il ministro degli Esteri indiano non aveva negato che il suo governo è molto soddisfatto del colloquio con il ministro sovietico.

Ceausescu a Giscard: lavoriamo insieme per la pace

BUCAREST — Il presidente della Romania, Nicolae Ceausescu, ha inviato un telegramma al presidente francese Valeri Giscard d'Estaing invocando uno sforzo comune per impedire il peggioramento della situazione internazionale. Il telegramma è stato inviato in occasione del centenario delle relazioni diplomatiche Romania-Francia. «Vorrei esprimere il desiderio — afferma testualmente Ceausescu — di lavorare insieme per arrestare il peggioramento della situazione internazionale, per il proseguimento del processo di distensione basato sulla uguaglianza dei diritti, sul rispetto della indipendenza e della sovranità nazionale e sulla interrelazione negli affari interni, e per il rafforzamento della sicurezza e della cooperazione nel mondo».

Parigi vede un elemento nuovo nella posizione dei 9 a Roma

Ricerca di una formula che si ponga al di fuori della rivalità fra le due superpotenze — Riproposto il collegamento con la questione degli «euromissili»

Dal nostro corrispondente PARIGI — In attesa della visita del segretario di Stato americano Cyrus Vance — la cui missione europea continua ad essere vista come un tentativo di ricucire il tessuto del blocco, lacerato in qualche modo, e in maniera clamorosa, col «no» francese ad un minivero atlantico a suo tempo pianificato per ieri a Bonn — Parigi si mostra soddisfatta dei risultati della riunione dei nove a Roma. Il ministro degli Esteri François Poncelet ha detto ieri di vedersi in effetti «un elemento nuovo» che si spera possibile, se non nell'immediato, almeno nel futuro di medio periodo, che vadano nel senso della linea di condotta francese.

Per François Poncelet il ritiro delle forze sovietiche dall'Afghanistan è l'obiettivo che la diplomazia francese persegue. Esplorarne le vie e i mezzi «era nei nostri intenti» per renderlo possibile, e a questo proposito «il ricercare una formula che ponga l'Afghanistan in una posizione di neutralità al di fuori della rivalità delle grandi potenze» potrebbe essere «di interesse reciproco venire a

parità. A Vance dunque molto probabilmente François Poncelet dirà oggi che l'Europa non è alleata su Washington, ma non è remissiva e debole nei confronti dell'URSS e a partire da questa posizione chiede a Mosca di comportarsi «il più saggio possibile».

Il discorso d'altra parte è più vasto se è vero — come appare dal dibattito — che si va sviluppando in Francia nella pubblicistica più qualificata — e qualche volta anche ufficialmente ispirata — che sono sempre più numerosi coloro i quali pensano che i problemi del mondo attuale non possono risolversi in termini di pura bipolarità. E' il caso della installazione in Europa degli «euromissili» sulla cui opportunità non mancano i ripensamenti e le riflessioni. Si comincia a comprendere, cioè, che gli Stati Uniti stanno cercando di far giocare all'Europa un ruolo troppo pericoloso nell'equilibrio tra i due grandi. Come scrive uno dei più noti editorialisti di «Le Monde», Maurice Duverger, «i sovietici possono temere che i tentativi di distruggere i loro santuari strategici partendo da

La Thatcher insiste sulla linea delle ritorsioni anti-URSS

Dal nostro corrispondente LONDRA — Il governo conservatore inglese continua a manifestare un atteggiamento intransigente nei confronti del problema afgano e dell'Unione Sovietica. Riferiamo una linea dura, di totale polemica, che ha per scopo fra l'altro quello di sostenere il boicottaggio delle Olimpiadi appena confermato dagli USA e di convincere i vari paesi europei a seguire tale esempio. Tutto questo risulta evidente da una nuova presa di posizione della signora Thatcher sulla necessità di rifiutare l'invito ad andare a Mosca «aperto e deliberato» con la volontà del Comitato olimpico di non cedere al diktato governativo.

Vance a Roma

(Dalla prima pagina) impressione che la brevità telegrafica dell'incontro della Farnesina, nonostante il nostro paese regga in questo semestrale presidenza di turno della CEE, stia a significare che, dopo aver parlato con i tedeschi, e in attesa degli incontri di oggi a Parigi, alla tappa romana Vance abbia dato un significato poco più che formale.

Ruffini gli ha riassunto i termini della proposta avanzata l'altro ieri dal nove per la neutralità dell'Afghanistan, e, per parte italiana, gli ha esposto tre punti: l'impiego di salvaguardare le conquiste già acquisite nel processo di distensione, l'intenzione di richiamare l'URSS ai principi sottoscritti a Helsinki, e l'importanza che il governo attribuisce alla preparazione della prossima conferenza di Madrid.

A Belgrado si afferma l'esigenza di non delimitare la distensione

Un discorso di Grlickov interpreta le preoccupazioni dei non-allineati - L'Afghanistan non è un caso isolato - Il presidente Tito si sente «soggettivamente meglio»

Dal nostro corrispondente BELGRADO — Tito reagisce psicologicamente bene al grave stato di salute in cui si trova. Dai medici di Lubiana giunge questo messaggio. Le condizioni generali sono mutate, essi spiegano, ma il presidente si sente «soggettivamente bene». Così è scritto. I sanitari hanno raggiunto l'obiettivo che si erano prefissi: volevano stabilizzare il miglioramento verificatosi domenica scorsa e vi sono riusciti. Tito è sempre gravemente ammalato, ma reagisce meglio di prima, fisicamente e psicologicamente.

Non può portare il mondo ad uno stabile equilibrio. «Non c'è una distensione basata su logica dei blocchi, sulla bipolarità, che si è dimostrata insufficiente e che diventerebbe sempre più fonte di nuovi conflitti; ma neppure un concetto di distensione multipolare, di cui si parla attualmente, sarebbe una soluzione adeguata». Per questo aveva concluso Grlickov: «Noi riteniamo che l'ONU, pur non avendo una risposta a tutte le questioni, sia la sede più qualificata per cercarle e la più adatta a trovarle».

Qualcuno ha voluto interpretare questo discorso come una precisazione alla proposta avanzata a Roma dalla CEE per una soluzione della crisi afgana, proposta che qui verrebbe giudicata come geograficamente delimitata e, in un certo senso, politicamente riduttiva. Secondo questa interpretazione, cioè, gli jugoslavi concordano con la proposta, ma vogliono anche ricordare, e non solo all'Europa, che se tutto si ferma qui non viene eliminato il rischio che prima o poi si ricominci in un'altra parte del globo. Se non si affronta il problema — si è sempre sostenuto qui a Belgrado — mettendo tutto sul tavolo: l'Afghanistan, gli euromissili, la corsa agli armamenti, il Medio Oriente, non si agisce sulle cause del grave deterioramento della situazione internazionale e si può inoltre perdere l'occasione di far compiere al processo di distensione un salto qualitativo decisivo.

D'altra parte, quanto Belgrado sia interessata ad una rapida soluzione della crisi afgana emerge chiaramente anche da un lungo reportage dell'agenzia Tanjug da Nuova Delhi, in cui si sottolinea la rinnovata importanza dell'India, dopo l'avvento al potere di Indira, sulla scena internazionale. L'articolo ricorda le pressioni cui si è vista soggetta l'India in questo periodo, pressioni esercitate da una parte «dall'imperialismo americano e dal militarismo pakistano» e dall'altra dal massiccio intervento sovietico nell'Afghanistan, rimarca la ferma risposta delle autorità di Nuova Delhi.



BELGRADO — L'azzer Kolisevski (a sinistra) presiede nella capitale jugoslava la riunione del Presidium collegiale della RSFJ

Il viaggio di Vance in Europa e le attese di Jimmy Carter

Dal nostro corrispondente WASHINGTON — C'è una crisi di alta distensione ma anche una grossa difficoltà a rilanciare la guerra fredda. Vance è andato in Europa per rifare l'Unità tra i due poli della alleanza atlantica ma la prima tappa del suo viaggio, quella tedesca, si è conclusa in un modo che somiglia molto all'insuccesso. Si considererà probabilmente a Londra — di qui non è ancora possibile valutare il senso della visita a Roma — ma avrà grossi spiaceri a Parigi. E non minore sarà il disappunto che verrà a conclusione della tappa di Ottawa dove Indira Gandhi del Canada, Trudeau, il presidente francese Mitterrand, hanno riaccentato l'idea della distensione tra Mosca e Washington. Ma al di là delle singole tappe di questo ennesimo pellegrinaggio americano nelle principali capitali della alleanza atlantica il segretario di Stato si è trovato davanti a un fatto più generale e significativo. Per un'ultima volta in cui giungeva a Bonn con la richiesta di

boicottaggio delle Olimpiadi, i nove ministri degli Esteri della Comunità europea emettono un documento che propone la neutralizzazione dell'Afghanistan sotto adeguate garanzie in cambio del ritiro delle truppe sovietiche. Si tratta di una proposta che forse non piacerà a Mosca. Ma è anche dubbio che piaccia a Washington — e infatti il portavoce del dipartimento di Stato ha evitato ieri di impegnarsi — dove si dà per scontato che l'invasione dell'Afghanistan non nasce da un tentativo di distensione tra Europa e Stati Uniti, senza aver per nulla convinto i propri interlocutori. Il dicario, così, si allarga. E gli Stati Uniti rischiano di trovarsi praticamente soli a gestire un difficile ritorno alla guerra fredda. Certo l'attuale presidente ha oggi dietro di sé la quasi unanimità della nazione. Ma è tutt'altro che tranquillo. Quando tutto questo clamore si sarà sedato l'esito della battaglia elettorale in America si deciderà non già sulla libera-

zione degli ostaggi o sul boicottaggio delle Olimpiadi ma sulla inflazione che nel mese scorso ha raggiunto il livello record del diciannove per cento. I principali alleati europei dell'America — la Svezia, il Giappone, il Canada da una parte e Stati Uniti d'altra: che cosa è l'invasione sovietica dell'Afghanistan, una manifestazione della tendenza alla egemonia mondiale da parte dell'URSS, come sostengono gli americani, oppure la tappa di una lotta per estendere i confini della propria sicurezza?

Tali argomenti, invece, Parigi, Bonn, Ottawa, Tokio sembrano voler sfruttare. Se non testimonianze il documento dei nove e le prime risposte raccolte da Vance. Buoni i nove e cattivi gli americani, dunque? Il problema orientamento è questo. Il problema è in realtà che nessuno può ipotizzare un ritorno alla guerra fredda senza aver prima tentato tutte le strade possibili in vista di una ripresa della distensione. Ciò è oggi più avvertito in Europa che in America. Ma anche in America forse questa esigenza tornerà a farsi strada. Lo stesso Carter sembra aver-

di fronte ad una America che rinnuncia a «fare politica» l'URSS a sua volta dovrebbe chiudersi nella «non politica»? Sono interrogativi che sorgono dalle cose: dalla disponibilità della maggioranza del mondo musulmano e dalla divergenza strategica che si manifesta tra Europa e Stati Uniti sul modo stesso come porsi davanti alla necessità di lasciare aperte le vie di rifornimento del petrolio. E sono interrogativi che attendono risposta.

Berlinguer riceve un dirigente laburista di Malta

ROMA — Il compagno Enrico Berlinguer, segretario generale del PCI, ha ricevuto ieri, presso la Direzione del nostro partito, il compagno Alex Trigona, responsabile del Dipartimento delle relazioni internazionali del Partito laburista di Malta.

La signora Thatcher, come si è detto, non ha perso tempo. Ha ripetuto ancora una volta al Comitato olimpico quale sia il dovere di ciascuno: di sostenere cioè gli sforzi del suo governo contro l'egreggazione russa, e il «crimine» dell'invasione dell'Afghanistan, le mire espansionistiche sovietiche. Come è noto, sia i dirigenti sportivi che i partecipanti alle gare avevano più volte reiterato il loro rifiuto a farsi strumento della politica di ritorsione inaugurata dalla lady di ferro. E quest'ultima replica ora coniando una teoria del patriottismo secondo cui il cittadino (sia esso un concorrente atletico o chiunque altro) deve porsi al servizio del particolare atteggiamento politico deciso dal governo.

Enrico Berlinguer riceve un dirigente laburista di Malta

Frattanto, i giornali inglesi sottolineano la brillante vittoria di Trudeau, che torna, a 60 anni, al comando del governo canadese.

La Presidenza del Gruppo dei Deputati Comunisti parteciperà all'evento di tutti i militari e dei comunisti irpini per la tragica scomparsa del compagno

E' morto il compagno Nicola Adamo

AVELLINO — Per le gravi ferite riportate in seguito ad un incidente automobilistico è morto ad Avellino l'altro ieri il compagno Nicola Adamo, deputato comunista, membro della commissione Lavori Pubblici, componente segretario nazionale della Lega per le autonomie e i poteri locali.

La Segreteria Nazionale e i poteri locali esprimono profondo cordoglio per la tragica scomparsa del compagno

ENRICO MINIO

ENRICO MINIO è un comunista di Roma e di tutto il Lazio. Ha lavorato con dedizione e con affetto impegnandosi con forza maggiore nelle lotte dei lavoratori. Roma, 21 febbraio 1980

ieri mattina è scomparsa la madre della compagna Erius Belardi, membro del parlamento e del comitato regionale della provincia di Avellino. Roma, 21 febbraio 1980

NINO VALENTINO

si uniscono con profonda commozione e vivo cordoglio al dolore della famiglia. Ne ricordano l'indimenticabile figura di militante comunista e l'impegno politico nelle istituzioni civili, nella movimento sindacale, nella politica. Firenze, 21 febbraio 1980

Alfredo Reichlin, Claudio Petruccioli, Antonio Zollo. Direttore: Il Comitato di Direzione e la Redazione del Comune Democratico esprimono il più profondo cordoglio per la tragica scomparsa dell'on. Nicola Adamo. Segretario Nazionale della Lega per le Autonomie e i Poteri Locali. Roma, 21 febbraio 1980. Antonio Bronda

Dopo il tragico naufragio del cargo « Misurina »

« Il mare sardo è una grande tomba »
I sindacati fanno precise accuse

Per l'operazione di soccorso è dovuto partire un elicottero da Roma — I segnali di pericolo captati regolarmente a Campu Mannu — Manifestazioni di protesta e partenze ritardate per i traghetti — « Ogni incidente diventa una sciagura »

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — Il tragico naufragio del cargo « Misurina » a largo di Capo Teulada ha riprodotto, con una scadenza urgentissima, il problema della sicurezza della navigazione nelle acque sarde. Il mercantile, costruito nel 1959, a detta dei marinai scampati alla tragedia era attrezzato di radar e radiotelefono, anche se e molte cose « non funzionavano ».

Interrogazione del PCI alla Camera

CAGLIARI — Sul naufragio del Misurina sui mari sardi il Pci ha chiesto ai ministri dei Trasporti e della Marina Mercantile, per sollecitare interventi concreti relativi all'organizzazione dei servizi di soccorso e al pieno accertamento delle responsabilità.

effettuati sull'identità e efficienza, nonché sull'identità e efficienza dei mezzi di salvataggio a bordo della nave.

In particolare i deputati comunisti chiedono ai ministri di verificare la situazione reale degli impianti di salvataggio sul cargo affondato a largo di capo Teulada, al fine di accertarne la piena efficienza ed idoneità alla navigazione, anche in considerazione del fatto che il suo varo risaliva al lontano 1959.

no, che è appena arrivato in tempo nello specchio d'acqua dove cinque navi stanno ormai perdendo le ultime speranze, aggrappati al battello arancione.

Da anni ricevono puntualmente sollecitazioni per predisporre una più capace opera di organizzazione dei soccorsi. Non hanno mai risposto.

Giudizio negativo delle circoscrizioni di Cagliari sul « piano servizi » della giunta di centro-destra

L'università portata al confino
provoca solo disagi e disfunzioni

La scelta della frazione Monserrato colloca parte rilevante dell'ateneo al di fuori dello sviluppo della città — Disordine urbanistico e speculazione — Intervista al professor Pietro Maurandi — Domani assemblea-dibattito alla Casa dello studente

Dalla nostra redazione

CAGLIARI — In queste settimane le circoscrizioni cittadine stanno discutendo il « piano dei servizi » preparato dalla giunta democristiana di centro-destra. Il giudizio è assolutamente negativo.

informa il compagno Maurandi — rientrano le aree per l'edilizia universitaria (160 ettari) che la giunta propone di localizzare nel territorio della frazione di Monserrato.

localizzazione proposta e alla scelta del polidocimo sono stati di fatto emarginati, lasciando emergere e prevedere esclusivamente le posizioni e gli interessi favorevoli al progetto.

« In altre parole occorre inserire l'edilizia universitaria all'interno dello sviluppo urbano della città, con un intervento che serva anche a valorizzare parti degradate del territorio cittadino. Proprio per queste ragioni — avverte infine il compagno Pietro Maurandi — il Pci si è fatto promotore di una serie di iniziative unitarie, promuovendo un dibattito pubblico sulla edilizia universitaria nel quadro del piano dei servizi della città di Cagliari. Il Pci intende così offrire un'occasione di discussione e confronto agli operatori dell'università e alle forze politiche e culturali del capoluogo sardo ».

Tredici famiglie dovranno pagare lo scotto delle connivenze e delle protezioni

Se la perizia è sgradita alla mafia

Il singolare ripensamento dei tecnici del Comune di Avigliano — Prima il giudizio a colpo sicuro sulla colpevolezza di una ditta, poi i dubbi che rischiano di mettere sul lastrico gli occupanti di uno stabile pericolante

Dal nostro corrispondente

AVIGLIANO (Potenza) — Cercasi ingegnere disposto a combattere la mafia dell'edilizia in difesa di tredici famiglie. Potrebbe essere questo l'annuncio da pubblicare sui giornali, da parte dei condomini del palazzo ANA-Casa di viale Vittorio in Avigliano (non è escluso che lo facciano) nel tentativo di fare giustizia su una vicenda piuttosto oscura, simbolo della fitta rete di connivenze e protezioni che gode certa attività edilizia nell'intera regione.

continua a produrre guasti profondi. Basti pensare al crollo della villa del direttore della Cassa rurale di Contrada Pandonizi e altre situazioni difficili che si registrano quotidianamente nelle frazioni Limosio, Giardiniera, Monte Marcone. Non è un caso quindi che tra i motivi che hanno segnato la fine della breve esperienza di amministrazione di sinistra, ci fossero divergenze sul futuro assetto urbanistico della città. Si sa comunque — e ormai da tempo — sulla base di studi geologici e tecnici di perizia, che le zone di Avigliano e le sue numerose frazioni hanno urgente bisogno di un piano programmatico di interventi ed innalzamento della linea di ogni attività edilizia speculativa.

del Genio Civile si rimangiava la sicurezza iniziale, sostenendo che era possibile che si sbagliavano.

denunciata. Finora i vari ingegneri interpellati si sono tutti rifiutati, facendo capire che non « possono mettersi contro i motivi di prestigio e di nome di meno dello stesso Genio Civile di Potenza ».

Un bilancio degli organismi montani della Capitanata

La Comunità del Gargano
lavora per lo sviluppo

Le iniziative dell'amministrazione di sinistra e l'importanza dell'accordo programmatico con la DC - A colloquio con Fusilli, responsabile di zona del PCI

Dal nostro corrispondente

FOGGIA — Le tre Comunità montane ricadenti nella provincia di Foggia sono ad una svolta molto importante sia dal punto di vista politico che di funzionalità quale ente istituzionale. Sono infatti trascorsi più di cinque anni dalla loro entrata in funzione e si dovrà fare un primo bilancio di come questi importanti strumenti di programmazione dell'economia montana si sono mossi ed intendono muoversi nel futuro più immediato.

Dai carabinieri dell'Aquila

Arrestato costruttore « boss » del subappalto nell'edilizia popolare
Le manette sono scattate a Tivoli, nel Lazio, sede della sua società, la « Golding »

PESCARA — Un « pezzo da novanta » dell'organizzazione del subappalto nei cantieri delle case popolari, è stato arrestato: è Davide Del Pante, 40 anni, di famiglia blasonata, originaria di Rocca di Mezzo in provincia di L'Aquila e noto operatore finanziario.

In provincia di Foggia in particolare bisognerà approfondire il lavoro delle tre Comunità (Sub-Appennino meridionale, Sottogargano e Comunità del Gargano) perché ognuna di esse si è venuta a trovare in situazioni differenti se non addirittura contrastanti per diversi indirizzi e per il modo stesso di porsi dinanzi ai problemi economici e sociali.

prattutto desideroso di unire tutte le energie sane e vive del promontorio nella « facile battaglia di rinnovamento e di sviluppo ».

Scarsa volontà politica e mafia contro l'Officina grandi riparazioni di Saline

REGGIO CALABRIA — La vicenda relativa all'appalto per la costruzione della Officina grandi riparazioni di Saline è stata in queste ultime settimane, al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica. Spetta ai dirigenti del sindacato il merito di avere sollevato questo problema.

Mille studenti manifestano a Isernia

Più forte nel Molise il movimento per la riforma scolastica

La giornata di lotta regionale anticipata a domani 22 - Si preparano le controelezioni

Nostro servizio

ISERNIA — È un volto del Movimento nuovo, fatto di giovani che discutono, si confrontano e prendono posizione, quello che sta emergendo in questi giorni nelle scuole del Molise. Il dibattito comincia nelle aule e finisce nelle assemblee nei più svariati luoghi, nel pomeriggio, dopo le ore delle lezioni.

Assemblee sugli stessi temi della riforma si sono svolte nei giorni scorsi anche negli istituti medi superiori di Campobasso e Termoli. A Campobasso per due giorni consecutivi le aule sono rimaste vuote. A Larino scolaro e assemblee degli studenti.

Mille studenti manifestano a Isernia

Più forte nel Molise il movimento per la riforma scolastica

La giornata di lotta regionale anticipata a domani 22 - Si preparano le controelezioni

Nostro servizio

ISERNIA — È un volto del Movimento nuovo, fatto di giovani che discutono, si confrontano e prendono posizione, quello che sta emergendo in questi giorni nelle scuole del Molise. Il dibattito comincia nelle aule e finisce nelle assemblee nei più svariati luoghi, nel pomeriggio, dopo le ore delle lezioni.

Mille studenti manifestano a Isernia

Più forte nel Molise il movimento per la riforma scolastica

La giornata di lotta regionale anticipata a domani 22 - Si preparano le controelezioni

Nostro servizio

ISERNIA — È un volto del Movimento nuovo, fatto di giovani che discutono, si confrontano e prendono posizione, quello che sta emergendo in questi giorni nelle scuole del Molise. Il dibattito comincia nelle aule e finisce nelle assemblee nei più svariati luoghi, nel pomeriggio, dopo le ore delle lezioni.

Riunione per l'università nel Molise

CAMPBASSO — Con una lettera indirizzata al parlamento del Molise, alle segreterie regionali dei partiti dell'arco costituzionale e alle organizzazioni giovanili democratiche, il presidente del Consiglio regionale del Molise, professor Adolfo Colagiovanni, ha convocato una riunione per discutere delle iniziative comuni da prendersi per l'università nel Molise.

Riunione per l'università nel Molise

CAMPBASSO — Con una lettera indirizzata al parlamento del Molise, alle segreterie regionali dei partiti dell'arco costituzionale e alle organizzazioni giovanili democratiche, il presidente del Consiglio regionale del Molise, professor Adolfo Colagiovanni, ha convocato una riunione per discutere delle iniziative comuni da prendersi per l'università nel Molise.

Secondo i dati della Camera di Commercio di Terni

In Umbria spesso inapplicata la legge sulla parità uomo-donna

Un'economia «in salute» Ma come e fino a quando?

Nell'ultimo trimestre del '79 meno ore di cassa integrazione - Una diminuzione apparente - Il settore dell'edilizia e la crescita delle piccole aziende - Cala l'occupazione

TERNI - A stare al totale, nudo e crudo, delle ore di cassa integrazione che sono state consumate, ci sarebbe da concludere che l'ultimo trimestre del 1979, per l'economia ternana, è andato a gonfie vele. In realtà si tratta di un risultato soltanto apparente. Nel trimestre, complessivamente, sono state spese 66.841 ore di cassa integrazione, mentre nello stesso periodo del 1978 se ne andarono ben 150.452 ore.

La «macchina» della Provincia sarà completamente revisionata

Votato all'unanimità dal Consiglio il progetto di ristrutturazione di uffici e servizi - I punti chiave della riforma

PERUGIA - Il Consiglio provinciale ha votato l'altra sera all'unanimità il progetto di ristrutturazione e riorganizzazione degli uffici e dei servizi. Si tratta di un'operazione, come l'ha definita l'assessore Calandri, nella sua relazione, tesa a dare maggiore efficienza e produttività alla macchina pubblica.

partecipazione dei dipendenti sugli obiettivi degli enti locali e come forma di verifica dei risultati raggiunti. Complessivamente sono stati creati quattro dipartimenti. S'interessano di materie di competenza della provincia: edilizia e viabilità, servizi psichiatrici, acque e settore dell'economia e dei trasporti.

Industria non è nome femminile

Casi clamorosi e provocatori - Alle Poste di Perugia le donne non possono salire sui furgoni perché sarebbe un atteggiamento poco consono alla femminilità. Un ufficio del lavoro «reticente» - Sono stati ottenuti alcuni importanti successi

PERUGIA - Il gesto più clamoroso lo fece qualche giorno fa un imprenditore eugubino: maltrattava fisicamente le lavoratrici, le sottoponeva allo scottellificio di sua proprietà. Allora le organizzazioni sindacali fecero una denuncia all'ufficio del lavoro.

anche successi rimarchevoli: alla Terni, ad esempio, si è riusciti a far assumere donne anche per il lavoro agli altiforni (tradizionalmente maschile) e alla Ultra di Castiglione del Lago, le donne, tramite una battaglia che le ha viste protagoniste, si sono inserite nei turni di notte.



Tavola rotonda sul diritto di famiglia

PERUGIA - Per iniziativa della Federazione perugina del Pci e della Commissione del Partito, sabato si terrà a Perugia una tavola rotonda sul tema: «A cinque anni dal nuovo diritto di famiglia cosa è cambiato e cosa deve cambiare».

Secondo gli esperti il nuovo stabilimento non produrrà alcun effetto inquinante

I tecnici regionali: «la Bonaca è sicura»

I risultati illustrati nel corso di un incontro svoltosi al dipartimento dei problemi economici - L'area di Tor d'Andrea dispone di tutti i requisiti richiesti - Dai dati risposta rassicurante per le popolazioni

PERUGIA - Il nuovo stabilimento della «Bonaca» (azienda di ceramica di Cannara) non produrrà alcun effetto inquinante e nocivo sull'ambiente e sulla salute delle popolazioni.

La fabbrica, come è noto, in seguito alla notizia del suo trasferimento da Cannara a Tor d'Andrea, è da un po' di tempo a questa parte al centro di discussioni e polemiche. A protestare per il trasferimento della fabbrica furono i rappresentanti di un comitato antinquinamento costituitosi a Tor d'Andrea.

«Da allora - ha affermato Provantini - abbiamo affrontato la questione tenendo conto di tutti i requisiti di sicurezza, ben al di qua dei limiti imposti dalla legge».

Negli istituti bancari ternani

Assumere i giovani? No meglio gli straordinari

TERNI - Nelle banche di Terni si fa un ricorso sproporzionato allo straordinario. La denuncia viene dalla Federazione unitaria dei lavoratori bancari, che proprio in questi giorni sta raccogliendo una sorta di dossier sull'argomento.

Presenza di posizione del circolo Rinascita

«Hanno dipinto Amelia come centro della droga»

AMELIA - E' sbagliato dipingere Amelia come una sorta di centro per lo spaccio e il consumo di droghe, ad affermare il circolo discoteca «Rinascita» che ha emesso il seguente comunicato: «In riferimento all'operazione condotta dal pretore di Amelia dottor Riccardo Romagnoli, nei confronti di un gruppo di giovani accusati di vari furti nella nostra città».

E' quanto spende il Comune di Terni

Settanta milioni l'anno per le famiglie sfrattate

TERNI - Il comune di Terni spende 70 milioni l'anno per garantire un tetto a famiglie sfrattate che altrimenti non saprebbero dove andare. E' questo un altro effetto della drammatica carenza di case.

Libretto sanitario per 600 scolari di Narni

Un'attività in continua ascesa

NARNI - Alle famiglie di 600 alunni delle scuole elementari e medie di Narni sarà, nei prossimi giorni, consegnato il libretto sanitario. Il servizio è stato istituito da due anni. Per adesso interessa gli alunni della prima e quarta classe degli elementari e della terza delle medie.

Non è esagerato parlare di boom speleologico

Le iniziative del nuovo centro di Costacciaro Sono dodici i gruppi esistenti nella regione costituzione del centro di Costacciaro. Grazie alla nuova legge regionale sulla speleologia (recentemente approvata dal Consiglio e in attesa del visto governativo) il centro beneficerà di un contributo di 60 milioni da parte della Regione dell'Umbria.

E' la « Arrivabene » di via Gioberti

Una villa abbandonata diventa centro civico

Il Comune ha « occupato » ieri lo stabile - Nelle stanze un prezioso ciclo di affreschi del '600 - Il programma di restauri - La proposta del consiglio di quartiere 12 parti 3 anni fa

Si entra da via Gioberti, proprio in fondo, a un passo da piazza Alberti. Da una parte caracasse di macchine abbandonate, una carrozzeria con i soliti rumori e colori di fiamme ossidiche e spruzzi di vernice. Davanti a un palazzo scrostato dal freddo poco mediterraneo, un breve tratto di sterpaglia che impiglia il cappotto. Poi il portone scommeso, un andirivieri con pezzi di legno sparsi per terra, tanta polvere, calcinacci, mattoni spezzati.



Dibattito tra i partiti di sinistra

L'Associazione sinistra unita (costituitasi recentemente a Firenze con la presenza di una cinquantina di compagni provenienti dalle esperienze del PSUP, PDUP e Democrazia proletaria) ha promosso per martedì (con inizio alle ore 21, al Palazzo dei Congressi di Firenze - auditorium) una tavola rotonda sul tema «Sinistra e governo».

La corte d'Assise ancora in camera di consiglio

Si decide la sorte degli imputati per l'omicidio di Marzio Ostini

Sono dodici - Il pubblico ministero ha chiesto sei ergastoli - Il processo d'appello è cominciato il 23 gennaio - Un mese di udienze - La ricostruzione della vicenda - Gli imputati si dicono innocenti

In Assise d'appello è iniziato il conto alla rovescia. La corte si è riunita in camera di consiglio ieri mattina per decidere la sorte dei dodici imputati, undici sardi e un siciliano, accusati del sequestro e dell'omicidio del possidente milanese Marzio Ostini.

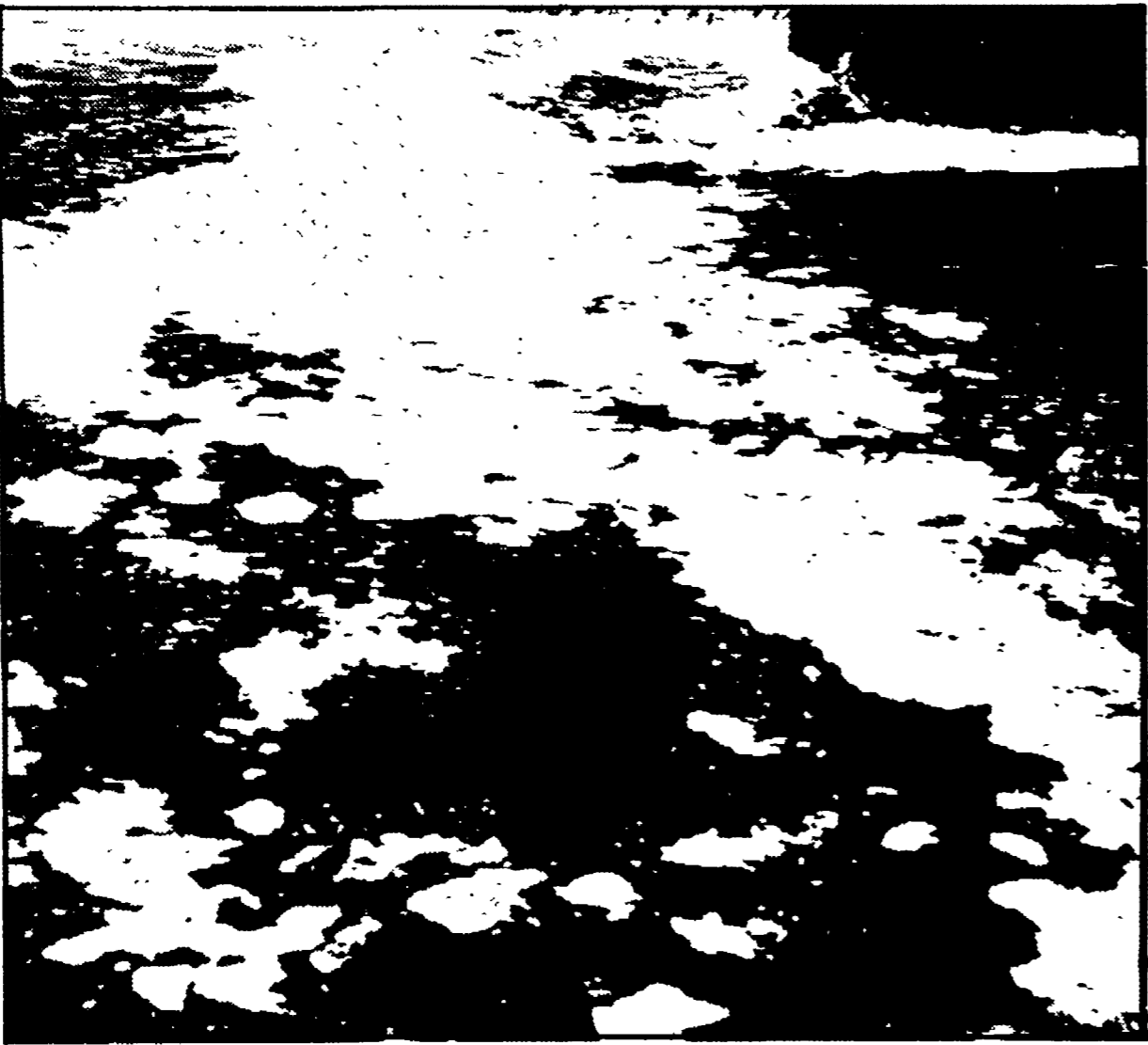
In un incontro con la stampa Il nuovo questore si presenta alla città

« La lotta all'eversione e alla criminalità si conduce con la collaborazione di tutti », le prime parole del questore Pirella dopo aver rivisto un cordiale saluto a tutte le forze sociali, alle organizzazioni politiche e sindacali e auspicato una fattiva collaborazione con la cittadinanza ha affrontato i temi principali: criminalità e eversione.

Il piano regionale di risanamento delle acque

Programma '80 antinquinamento

Approvato dalla giunta ora passa all'esame del consiglio - Rispettati i tempi imposti dalla legge - La questione dei finanziamenti - E' importante che anche il governo faccia ciò che è in suo dovere, e rapidamente



Dalle mani degli inquinatori di professione e dei loro non pochi taciti o palesi difensori cade anche l'ultimo capitolo, l'estrema esile difesa: la mancanza di un punto di riferimento regionale per gli interventi a difesa della pulizia delle acque.

Dopo la modifica del decreto

Finalmente i sindaci possono preparare il bilancio dell' '80

Lo stato di incertezza e di malessere che ha dominato nei giorni scorsi gli amministratori dei Comuni e delle Province si sta lentamente dissipando, dopo le modifiche appor-

g. s. Iniziativa sulla scuola e l'Università

Oggi, alle 21.15, presso la federazione fiorentina del PCI è in programma un attivivo provinciale per discutere la proposta dei comunisti sul ruolo del movimento degli studenti riguardo alle iniziative degli organi collegiali del 23 febbraio, alla luce delle proposte della III conferenza Nazionale del partito sui problemi della scuola.

d. m. In questa sezione si individuano i soggetti del piano di risanamento e si precisano le strutture tecnico-amministrative che dovranno gestirlo.

Dopo l'accordo sottoscritto nei giorni scorsi

La Falorni volta pagina

Prevista la creazione di un istituto di ricerca in collaborazione con gli istituti di farmacia delle università di Firenze e di Siena - Il problema dell'eccedenza del personale

Unità vacanze ROMA Via dei Taurini 19 Tel. 49.50.141

Rinascita la rivista militante di battaglia politica e ideale aperta al dibattito sui problemi interni e internazionali

La crisi « strisciante » che da anni angustia la Falorni forse potrà essere, anche se lentamente, superata. Un soffio di ottimismo spirava nella fabbrica da quando è stato sottoscritto, grazie al contributo degli enti locali, della Regione e del quartiere, un importante accordo che dovrebbe permettere all'azienda di voltare pagina.

La proposta in una conferenza stampa

Il PDUP propone liste unitarie per i quartieri

L'invito rivolto al PCI e al PSI - Si chiede che le candidature siano « aperte » anche ai movimenti di base

Una nota della federazione del PCI

Grazie di cuore a chi ha manifestato per la pace

E a chi l'ha resa concretamente possibile con il suo lavoro - Tutta la città coinvolta nell'avvenimento

A Piombino nel quartiere di Salivoli

Incendiata sezione comunista, picchiata giovane compagna

La militante, priva di sensi, ha rischiato di rimanere imprigionata tra le fiamme - Immediata risposta democratica della città - Sulle pareti gli aggressori hanno tracciato scritte inneggianti al fascismo

Un intervento della sezione «Lorenzini» di Livorno

LIVORNO - L'arresto nel covo di Parma della livornese Lucia Battaglini...

Il terrorismo non si batte con la caccia alle streghe

Non è con queste affermazioni che si affronta, per risolverlo in senso positivo, il fenomeno del terrorismo...

La nostra sezione farà alcune iniziative sulla pace contro il terrorismo e continueremo a invitare alla partecipazione anche la Parrocchia...

PIOMBINO - Sono entrati in due nella sezione comunista. C'era solo una giovane compagna. L'hanno picchiata lasciandola per terra...

La compagna Minelli, che svolge il lavoro amministrativo della sezione, dopo aver lavorato per tutta la mattina alla preparazione di cartelli...

I due aggressori le si sono parati davanti: «Siamo compagni» ha esclamato il più anziano...

Si dovranno riascoltare 1.300 testimoni

Il maxi-processo per frode di Grosseto rinviato ad aprile

Una diatriba tra P.M. e collegio di difesa - Occorreranno almeno ventisei udienze - Si vuole evitare che i reati cadano in prescrizione per motivi procedurali - Tutta la vicenda

GROSSETO - Riprenderà il 16 aprile, con 26 udienze consecutive, da dedicare ad ascolto di 1300 testimoni...

Così ha deciso il tribunale (il presidente Messina, giudice a latere Amore e Rocchi) dopo un'ora di camera di consiglio...

Tutto si è svolto nel volgere di pochi minuti. Alle 11.15, quando il presidente...

A quel punto l'avvocato Damato e l'intero collegio di difesa si è opposto. Quali sono le ipotesi che si possono fare in merito al pronunciamento del tribunale?

Nelle prime cinque udienze del processo, tutti gli imputati, maggiori o minori, titolari di aziende, ci si sono presentati...

«Il confronto con i testi disponibili e consegnati alla stampa cittadina non lascia adito ad alcun dubbio in proposito».

Una lettera del presidente della Fiorentina Gas Orazio Barbieri

Metano anni 2000: precisazioni

Il presidente della Fiorentina Gas Orazio Barbieri ci ha inviato questa lettera di precisazione:

L'errore, oltre all'inesattezza di dati, si cambia tutto il significato del ragionamento.

Il confronto con i testi disponibili e consegnati alla stampa cittadina non lascia adito ad alcun dubbio in proposito.

La federazione comunista e l'esecutivo provinciale della FGCI hanno diffuso un comunicato congiunto dove si esprime solidarietà ai compagni della sezione di Salivoli...

SCHERMI E RIBALTE A FIRENZE

CINEMA listing including ARISTON, ARLECCHINO SEXY MOVIES, CAPITELO, SUPERSEXY MOVIES N. 2, EDISON, FULGOR SUPERSEXY MOVIES, METROPOLITAN, MODERNISSIMO, CINEMA D'ESSAI, ALBA, CAVIUS, ARTIGIANELLI, CASTELLO, ROMA, etc.

ANCORA UN SALTO NELLA QUALITA' LA TFRZA SERIE ALFA SUD. ACCOGLIENTE, ELEGANTE, ARMONIOSA, SFRUTTA LA MECCANICA 'GIA' AFFERMATISSIMA ALFA ROMEO

DISCOTECA JUNIOR Aperta tutte le sere compreso sabato e domenica pomeriggio. DISCOTECA SENIOR E SPAZIAL

JUGOSLAVIA soggiorni al mare. MILANO - Viale F. Testi, 75. Roma - Via dei Taurini, 19

Rinascita Strumento della elaborazione della realizzazione della costruzione della politica del partito comunista

Vanno avanti i piani di risanamento nella città labronica

Abbattute le «case minime» vecchia bruttura di Livorno

In cinque-sei mesi sono caduti sotto i colpi delle ruspe sette palazzi — Vengono costruiti alloggi per una settantina di famiglie nel quartiere di Corea - Questionari per collaborare con la circoscrizione

LIVORNO — Per Livorno i «piani di risanamento» dei quartieri degradati non hanno costituito solo accattivanti propositi entusiasti. Ma, per riscuotere simpatie ai piani pluriennali e ai bilanci comunali, il quartiere Corea ne è una testimonianza. E i maceri lasciate in questi giorni dalle ruspe sono una prova concreta. All'inizio della settimana sono stati demoliti gli ultimi due edifici «si è conclusa quella prima fase del programma di ristrutturazione del rione.

Complessivamente in questi 5-6 mesi sono stati abbattuti 7 palazzi, decine di decine di case minime (non più di 45 metri quadri ognuna) fatiscenti, senza fondamenta, costruite nell'immediato dopoguerra per offrire una soluzione a senza tetto che doveva essere provvisoria ma che invece si è protratta per decenni.

Oggi, finalmente, i vecchi edifici che si estendevano su un'area di 6250 metri quadri sono stati demoliti e al loro posto ne verranno costruiti altri nuovi, in cui troveranno sistemazione circa 72 famiglie. I finanziamenti e i progetti ci sono già e l'IACP entro il mese di febbraio, provvederà alla costruzione di questi nuovi alloggi che andranno a rinnovare il tessuto edilizio e sociale del rione.

L'operazione di rinnovamento, che costituisce un presupposto per la successiva elaborazione di un programma organico di ristrutturazione per tutto il quartiere, è stata condotta dall'amministrazione comunale e dalla circoscrizione n. 1. Ma anche la popolazione di Corea ha un ruolo determinante. Gli inquilini delle case abbattute per esempio, si sono prestati per sorvegliare i propri alloggi, in attesa della demolizione e per prevenire eventuali occupazioni o interventi provocatori. Inoltre molti abitanti del quartiere hanno collaborato con la circoscrizione per mettere a punto una ricerca socio-economica, attraverso una compilazione di questionari che si è conclusa recentemente.

La ricerca costituirà un valido punto di riferimento per l'opera di pianificazione; è stata portata avanti da una commissione appositamente creata dalla circoscrizione e costituita da alcuni esperti, architetti e sociologi, e appunto, dagli abitanti del rione. Questa prima fase del programma di risanamento è iniziata nel mese di ottobre ed ha seguito le scadenze imposte dal piano decennale. L'amministrazione comunale, che ha dovuto provvedere a rendere libere le aree in tempo utile per attingere ai finanziamenti previsti nel piano. In attesa delle nuove costruzioni gli abitanti sono stati trasferiti negli alloggi di via Passaponti di proprietà dell'IACP, comodamente il trasferimento ha interessato circa 96 famiglie.

L'opera di demolizione è andata avanti con gradualità in questi mesi proprio per permettere agli abitanti di spostarsi nelle nuove case che man mano venivano ultimare e consegnate in via Passaponti. Adesso nell'area di Corea compresa tra Via Amendola, via Giglio e via Grandi, verranno costruiti due nuovi palazzi di 36 appartamenti ciascuno ed il terreno che resterà libero verrà destinato a verde pubblico.

st. f.



In città ci sono 160 provvedimenti di sfratto

E' terminato ieri il convegno sui problemi della casa organizzato dal Comune di Livorno. Le commissioni di lavoro hanno presentato le loro comunicazioni e lo assessore comunale alla casa Sois ha tratto le conclusioni dei lavori, di cui parleremo più ampiamente domani.

Mentre in Comune si alternavano gli interventi e venivano illustrate le relazioni dell'altra parte della città, nel quartiere Corea, veniva portato a termine dall'amministrazione comunale un intervento di tutt'altro tipo ma sempre rivolto alla soluzione del problema abitativo. Sono stati abbattuti gli ultimi edifici e si è conclusa la prima fase di risanamento

Decisi dal consiglio comunale di Orbetello

Quindici giorni di lotta in difesa della democrazia

Numerosissime le iniziative organizzate dai partiti e dalle istituzioni — Incontrati con i consigli di fabbrica — Invitato il presidente della Repubblica

ORBETELLO — L'esigenza di severità e di difesa strenua delle istituzioni democratiche deve essere il presupposto per una risposta popolare ed unitaria al fenomeno del terrorismo e alla gravità della sua presenza nella realtà sociale del paese. Per difendere lo Stato e la Costituzione ciascuno di noi deve mobilitarsi impegnandosi intorno agli obiettivi di tutela del singolo e della collettività. Occorre invitare e chiamare all'impegno democratico ogni partito, organizzazione, istituzione di cittadini, per estendere la mobilitazione e la vigilanza popolare.

Così, il compagno Piero Vongher sindaco di Orbetello, ha aperto martedì pomeriggio la seduta del consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, per discutere sulle misure più efficaci da intraprendere per una campagna capillare e di massa contro il terrorismo.

Alla presenza di tutte le forze politiche, delle forze dell'ordine, delle circoscrizioni e di molti cittadini, il massiccio consenso della cittadina lagunare ha stabilito di promuovere 15 giorni di mobilitazione generale per tenere alta la vigilanza democratica e dare consapevolezza ai cittadini della posta in gioco presente nella battaglia contro il terrorismo. La decisione dell'amministrazione comunale che ha trovato ampio consenso, è particolarmente significativa, in quanto Orbetello, proprio 10 giorni fa, ha dato l'estremo saluto all'ingegner Paoletti, direttore tecnico dell'Imessa, ucciso a Monza da un commando di Prima Linea.

L'ampio dibattito sviluppato in consiglio che ha trovato unità di tutte le forze democratiche, oltre a stabilire il calendario di una serie di incontri, riunioni e dibattiti, articolati fra le categorie produttive, settori sociali e ambienti giovanili, con particolare attenzione verso la scuola, si è concluso con l'approvazione di un documento politico il cui cardine è l'irrinunciabile impegno della lotta per debellare il terrorismo, e con il ribadito impegno di sostegno e solidarietà con quelle forze, carabinieri e agenti di pubblica sicurezza, che giornalmente rischiano la vita per difendere la democrazia.

p. z.

«Adesso i libri ce li facciamo noi»

«Basta con i libri fatti dagli adulti; adesso i libri ce li facciamo da noi». L'hanno detto i ragazzi delle scuole medie di Fidenza. E hanno mantenuto la promessa. Con la collaborazione degli insegnanti si sono costruiti le storie come piacevano a loro e il frutto di questa fatica costituisce la parte più interessante della mostra ospitata ad Arezzo nella sala di San'Ignazio.

L'esposizione ha per titolo: «Conformismo e contestazione nel libro per ragazzi» e si compone di due parti: la prima è dedicata al conformismo, cioè alla letteratura per l'infanzia e l'adolescenza nel periodo del fascismo e nell'immediato dopoguerra, la seconda è dedicata alla sperimentazione.

«Ballolino del suo papà una ne pensa ed una ne fa», sta scritto sotto la figurina di un bambino vestito di nero e tutto impettito. E più avanti: «Obbedite perché dovete obbedire». Provati a dirlo ora ad un bambino «obbedisci!» e «perché?». «Perché devi!» e vedi un po' dove ti manda.

Incontro tra operai e direzione del PCI

La Dalmine può svilupparsi programmando gli investimenti

MASSA CARRARA — I comunisti respingono «netalemente» ogni tentativo di ridurre il ruolo di alcuni stabilimenti del Gruppo Dalmine, tra cui quello di Massa che vive oggi in uno «stato di assoluta precarietà»; chiedono una maggiore conoscenza del piano di ristrutturazione presentato dall'azienda alla Finsider e intendono lanciare «il grido d'allarme» per il continuo aggravarsi dello stato complessivo del gruppo Dalmine.

Questo è in sintesi il contenuto di un documento diffuso al termine di un incontro, svolto a Roma, tra la sezione industria della direzione nazionale del PCI e il coordinamento delle sezioni comuniste della Dalmine. La riunione, alla quale ha partecipato anche una delegazione di compagni di Massa Carrara, aveva scopo quello di approfondire l'analisi dello «stato delle produzioni» dei livelli occupazionali e delle condizioni di lavoro del gruppo siderurgico «Tubificio Dalmine».

Per quanto riguarda la richiesta di una maggiore conoscenza del piano di ristrutturazione presentato dalla direzione, i comunisti della Dalmine specificano che «obiettivi del comparto pubblico» non possono che essere il consolidamento delle produzioni di acciai di massa, la ristrutturazione, per largamente ampliarle, delle produzioni di acciai speciali e di lavorazioni speciali; le ricerche e il profondo rinnovamento della tecnologia, dei modi di produrre e dell'impiantistica per sviluppare ulteriormente i livelli della produttività; un piano accurato e credibile che consenta il risanamento finanziario.

Per quel che concerne l'aumento della produttività e le scelte di politica industriale, esse sono chiaramente connesse con «una diversa organizzazione del lavoro che non può non puntare ad una reale integrazione delle funzioni, ad un nuovo ruolo dei capi, non legato al vecchio orientamento che li vuole «controllori» per conto del padrone».

f. o.

L'industria aretina a 16 mesi dal progetto di ristrutturazione

Un rapporto «paranoico» lega l'ENI alla Lebole

C'è uno scontro tra il partito «smobilizationista» e quello che ancora crede nel settore tessile - Il giudizio dei sindacati - «No» alla linea sperimentale

AREZZO — Paolo Peruzzi, poco più che ventenne, da quattro mesi segretario provinciale del sindacato Tessile-Abbigliamento della UIL. Come va questo piano di risanamento della Lebole? «Alcune cose sono state fatte. I lavoratori ad esempio i sacrifici loro richiesti. Hanno fatti tutti. L'azienda da parte sua invece continua a snobbare una serie di impegni».



Ed ecco la lista. «Il primo posto spetta alla questione produttiva. I dirigenti Lebole, al di là delle chiacchiere sono andati, nella sostanza, solo ad una razionalizzazione dell'esistente. E la «nuova organizzazione del lavoro» nella versione aziendale vuol dire: eccessiva divisione del lavoro tra manualità e progettazione, ritmi troppo elevati, parcellizzazione del lavoro, non valorizzazione della professionalità».

Questo giudizio è un netto no alla linea sperimentale, gioiello dei signori Ranzi e Ricci. Il secondo posto nella lista delle cose non fatte o fatte male spetta alla politica commerciale. «Noi denunciavamo prima di tutto che non c'è stato in questi mesi il rilancio della produzione Arezia, ossia della donna, previsto nel piano».

Anzi, attualmente, c'è il rischio che questo marchio venga portato via da Arezzo. Riguardo alla tanto conclamata penetrazione nei mercati esteri non sembra serietà la scelta dell'azienda di affidarsi a liberi professionisti, vedi ad esempio il caso degli USA. Questa è gente che va con chi paga meglio. Oggi è alla Lebole, domani chissà dove. Inoltre in azienda manca una chiara scelta imprenditoriale; non si può aspettare di avere riorganizzato internamente la fabbrica per poi tentare di venderla all'estero. In sostanza alla Lebole si deve avere un'idea seria di modelli e di tessuti, in una parola di Marketing».

L'ultima grossa critica di Peruzzi si appunta sulla gestione del personale. Da una parte si è realizzata fino in fondo la parte del piano che prevedeva una riduzione del personale, e dall'altra si è fatto un uso selvaggio dello straordinario. Le cause di questa situazione? «Alla Lebole si è proprio creato un clima di interruzione tra il «partito smobilizationista», quello che vuole abbandonare il tessile-abbigliamento e quei gruppi che credono ancora nel settore».

Nell'Empolese e nella Valdelsa fiorentina

Un solo comitato del PCI nella «roccaforte rossa»

Verrà costituito nella prima conferenza di zona che si apre questa sera al Palazzo delle Esposizioni di Empoli

EMPOLI — Tre giorni di dibattito, al palazzo delle esposizioni, per la prima conferenza di zona del partito comunista dell'Empolese e della Val d'Elsa fiorentina. Si inizia questa sera, alle ore 21, con la relazione introduttiva di Amos Cecchi, coordinatore di zona, e con l'elezione delle commissioni di lavoro.

Domani, alle 21, comincerà il dibattito, che proseguirà nell'intera giornata di sabato per finire nel tardo pomeriggio con le conclusioni di Michele Ventura, segretario della federazione fiorentina e membro della direzione nazionale del partito.

E' un'occasione di grande rilievo. Ad attribuirle maggiore significato, contribuiscono la situazione generale del paese, il clima politico del momento, la vicinanza delle elezioni amministrative e, su un piano locale, la presenza della Toscana. Il partito comunista, qui è da sempre la forza politica principale. E' presente nella società civile con un ampio tessuto organizzativo e associativo: da solo o con il Partito Socialista, è alla guida di tutte le amministrazioni comunali.

I dati più recenti, dicono che il PCI ha raccolto alle consultazioni elettorali 61048 voti, pari al 63,95 per cento; gli iscritti sono 20.182, corrispondenti al 15,9 per cento degli abitanti ed al 33,05 per cento dei voti raccolti; 1104 sono gli iscritti alla federazione giovanile comunista italiana. Le cifre sono eloquenti: sicuramente, in poche altre parti d'Italia si può riscontrare una situazione così favorevole.

Eppure, anche nella zona empolese e nella bassa Val d'Elsa, il partito non vive una vita idilliaca, fatta solo di rose e fiori. Ci sono sicuramente anche difficoltà e limiti. Questa prima «conferenza di zona» rappresenta un importante punto di approdo, anche da questo punto di vista: con essa, infatti, si costituisce ufficialmente — sebbene nei fatti avesse già iniziato a funzionare — un nuovo organismo di direzione politica che raccoglie i dieci comitati dell'empolese e della Val d'Elsa fiorentina, prima suddivisi in due diversi comitati di zona.

«La «nuova zona» è il frutto di una precisa scelta: la volontà di realizzare una più forte capacità di coinvolgere le altre componenti politiche, sociali e culturali nell'azione di rinnovamento.

Fausto Falorni

Chiesta dalla Comunità montana

Vertice con l'ENEL per l'energia geotermica

PONTEFERRA — Il presidente della Comunità Montana della Valdelsa, Montano Nelli, ha chiesto al presidente dell'Enel, ing. Francesco Corbellini, un incontro urgente per conoscere il programma relativo alla ristrutturazione delle attività geotermiche di Larderello.

Il problema della geotermia, dichiara un comunicato della Comunità, è di rilevante importanza nel quadro della ricerca di fonti alternative di energia capaci di integrare in maniera incisiva la crisi che travaglia le tradizionali fonti di rifornimento provenienti per la maggior parte dai prodotti petroliferi, di cui l'Italia è quasi completamente alla mercé del mercato estero, problema non disgiunto dalla ricerca di una migliore utilizzazione delle risorse che sono patrimonio del sottosuolo. Ne consegue che lo sviluppo di questo settore



BLOCCHI IL PREZZO E PAGHI A LUGLIO

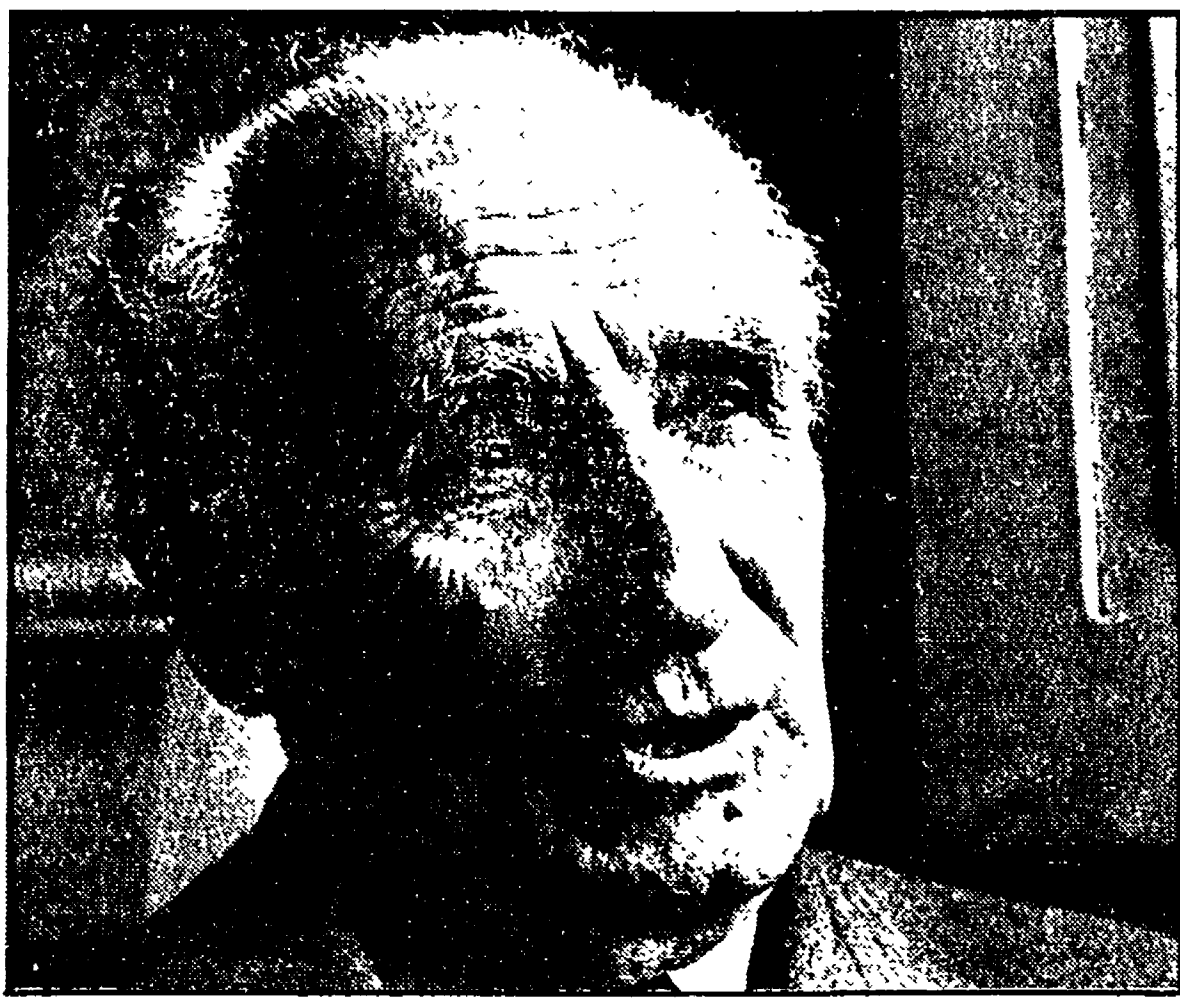
roller GUIDAFACILE
in Concessionaria per Firenze
Via Carissimi, 50/56
(ang. Via di Novoli) - Tel. 4378521 - Firenze

Il convegno fiorentino su ermetismo e post-ermetismo

Trent'anni di poesia in Toscana

Mario Luzi ha rievocato la figura e l'opera di Carlo Betocchi - L'analisi delle riviste - Il secondo dopoguerra - La produzione degli ultimi due decenni

La sezione toscana del Sindacato scrittori, con il fatto e patrocinio della regione Toscana, ha organizzato presso la sala delle adunanze del Gabinetto Vieusseux un convegno...



quindi incapace di contenere un significato e una specifica localizzazione spazio temporale.

Dell'ermetismo storico come vorrebbe chiamarlo Oreste Macri, intervenuto più volte nel corso dei lavori...

poetica, quindi Giuliano Manacorda che ha concentrato la sua relazione sopra l'analisi della rivista «La riforma letteraria» di Noventa e Carocci...

essa delle ragioni dell'inconscio, quindi Paolo Ruffilli e Alberto Frattini.

Renato Barilli ha poi parlato dell'attività di «operatori» come Lamberto Pignotti e Eugenio Miccini...

Su queste ipotesi si è idealmente concluso il convegno fiorentino cui va il merito di un'ampia ricognizione...

Nella foto: il poeta Carlo Betocchi che ha da poco compiuto ottant'anni

Una prospettiva rigorosamente formalistica

Giuliano Gramigna secondo una prospettiva più rigorosamente formalistica ha quindi dissertato dei più rappresentativi poeti della «pleiade» ermetica...

ne toscana del sindacato, nonché «regista» del convegno, è stata la volta di Silvio Ramat...

secondo dopoguerra ha iniziato a discorrere Giorgio Barberi Squarotti ricercando una linea di continuità con la precedente «scuola» poetica...

Aperta a Cecina la mostra filatelica nazionale

La storia delle Olimpiadi scritta sui francobolli

Esposte anche numerose medaglie - La manifestazione organizzata dal Circolo ceclnese

Un fitto parlottare, decine di persone chine sui classificatori, lente d'ingrandimento alla mano...

Al nostro accesso alla sala contrattazioni del Palazzo della Borsa di Cecina dove si tiene la tredicesima mostra nazionale di filatelia e numismatica...

«Nostra intenzione è stata quella di fare veramente una mostra e non un mercato di francobolli e monete» ci dichiara Sforzini...

Già la critica più recente ha ravvisato nel capolavoro machiavelliano i segni inconfondibili di un ritmo propiziaristico scandito dal tema dominante della fecondità di Lucrezia...

Il Circolo Filatelico di Cecina ha già dato anche negli anni passati un proprio contributo a porre l'attenzione su temi e avvenimenti di notevole rilevanza...



C'è una sottile regia dietro questa «Mandragola», inscenata al teatro Niccolini di Firenze...

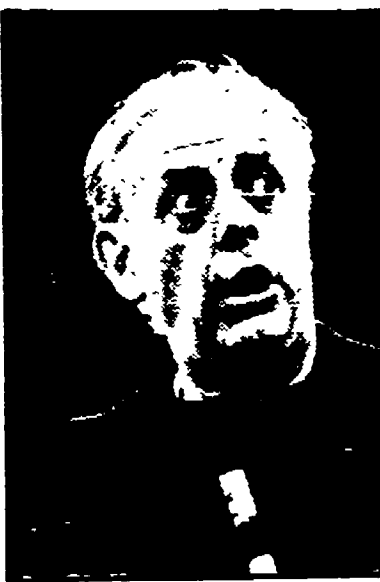
Una «Mandragola» di sapore strehleriano

nell'amplificazione scenica celebra per intero i suoi fasti correndo lungo il doppio binario della progressione narrativa...

Ma poi nella fondamentale scena dell'agguato notturno lo spettacolo cambia tono per convertire improvvisamente la luce iniziale in una penombra di sapore strehleriano...

Antonio D'Orico

«Gli arcangeli non giocano a flipper» stasera a Grosseto



GROSSETO - Questa sera al Teatro degli Indistri con inizio alle ore 21.15 è di scena «Gli Arcangeli non giocano a flipper» di Dario Fo...

Alla Pergola il «Marat Sade» versione Cirino



Un'edizione famosa, quella di Peter Brook, grava su ogni successivo allestimento del «Marat-Sade» di Peter Weiss...

Si replica fino a domenica «Il compleanno» al Rondò



Il successo arride al «Compleanno» di Harold Pinter per la regia di Carlo Cecchi...

Frank Perry e Milford Graves al Verdi di Pisa



Pine settimane con Jazz al Verdi di Pisa. Quattro concerti e quattro incontri con i musicisti terranno occupato il teatro pisano...

Al Metastasio arriva Maria Stuarda di Schiller



Il teatro Metastasio di Prato rivede i suoi programmi: salta Questa sera il gabbiano di O. Cromwell...

CALZATURE BARACCHINO SI VUOTANO I LOCALI PER TRASFORMAZIONE LIVORNO - VIA GRANDE 112/116 (lato Porto) TUTTE LE SCARPE A PREZZI REGALO

Disagi, manovre e molti pericoli di infezioni in tre ospedali cittadini

Da oggi ricoveri bloccati in 3 reparti dell'Ascalesi

L'agitazione decisa ieri mattina dai sindacati unitari - Si chiede in questo modo di avviare al più presto i necessari lavori di ristrutturazione generale

Il blocco dei ricoveri, da stamattina, in tre reparti cruciali dell'ospedale Ascalesi: chirurgia e medicina d'urgenza, il reparto oftalmico e il primo reparto femminile di medicina interna.

Medici e paramedici (ieri mattina) alla conferenza stampa promossa dal consiglio dei delegati...

La camera operatoria del reparto oftalmico, proprio per questo motivo, è del tutto inutilizzabile. Lo stesso reparto di medicina e chirurgia d'urgenza, funziona praticamente in via «clandestina».

Ma guarda un po' che combinazione! Per un posto di collaboratore direttivo messo a concorso nell'ospedale Pellegrini si è presentata una sola candidata.

Per pochi intimi il concorso ai «Pellegrini»

Documentata denuncia delle organizzazioni sindacali - Tanti posti tanti candidati

Ma guarda un po' che combinazione! Per un posto di collaboratore direttivo messo a concorso nell'ospedale Pellegrini si è presentata una sola candidata.

In altre parole a quei cinque posti sono stati ammessi altrettanti candidati estranei all'ospedale; mentre ai dipendenti dei pellegrini non è stato rilasciato un documento indispensabile per presentare la domanda di partecipazione.



«Dalle fabbriche» è una rubrica che l'Unità pubblicherà ogni settimana. Il giovedì. Gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione.

«Dalle fabbriche» è una rubrica che l'Unità pubblicherà ogni settimana. Il giovedì. Gli argomenti, i temi, le notizie provengono esclusivamente dalle segnalazioni e dalle indicazioni dei compagni e dei lavoratori che ci telefonano o vengono in redazione.

«Vi racconto come è dura la vita di pendolare Alfasud»



La stazione di piazza Garibaldi della Vesuviana

Nel nido di osteria e ginecologia del 2° Policlinico sono verificati casi di salmonella.

Policlinico: isolati i casi di salmonella

La segnalazione trapelata nei giorni scorsi non sarebbe dunque un caso isolato.

Le voci sono più diventate più insistenti l'altro giorno. Questa volta i casi di salmonellosi sono stati denunciati in più di sarebbero stati i casi delle madri per le quali gli esami specifici avrebbero dato esito positivo.

I sanitari del reparto in questione, sono mostrati naturalmente assai abbottinati dalla delicata questione.

Un filo collega i due assassini ed il ferimento avvenuti in questi giorni a Napoli

Tutto conduce al «super boss» Cutolo

Prima linea poco convincente - Lo scontro nella malavita napoletana - Una lunga serie di omicidi - Interrogativi Sono stati eseguiti con la stessa tecnica - La rivendicazione dell'uccisione della guardia carceraria da parte di

«Tu sei il destino», scrisse in una lettera Raffaele Cutolo al figlio Antonio Cuomo. E ieri il destino della famiglia Cuomo si è concluso: la madre del boss è stata uccisa in un agguato di stampo mafioso a S. Aniello.

Un filo sottile collega questi episodi e questo labile nesso è il carcere di Poggioreale ed il boss Cutolo. Il dottor Rizzì, per esigenze di lavoro, si andava spesso, ed aveva eseguito anni fa anche una perizia sulla salute mentale di Cutolo e lo aveva

deklarato sano di mente. La guardia carceraria uccisa l'altro giorno a Poggioreale lavorava per lo più alla sala colloqui dalle 8 alle 16. Carla Campi doveva deporre al giudice Disa, proprio oggi si fatti attinenti alla esecuzione del marito. E' quinta, un caso che la tecnica, le armi usate per l'attentato siano molto simili? E' solo un caso, ancora, che gira e rigira, analizzando i singoli episodi si torni sempre al carcere di Poggioreale, al boss Cutolo?

Le omicidi di stamattina è il tredicesimo di stampo mafioso, avvenuto in una quarantina di giorni in provincia di Napoli (publichiamo una scheda qui a fianco): una ecatombe. Ma quello che sconcerta di più, in questi ultimi tre episodi, è che la tecnica usata per gambizzare ed uccidere è una tecnica molto simile a quella usata dai terroristi. Non è stato un caso che subito dopo il ferimento del dottor Rizzì, dopo l'uccisione della guardia carceraria la prima ipotesi vagliata è stata quella dell'attentato dell'assassino terrorista. La tecnica, dicevamo, è la stessa. Ma anche l'esecuzione di un caso che realmente sia cambiato qualcosa: tra malavita e terrorismo sembra ci sia una osmosi.



La moglie del boss Cuomo uccisa in un agguato

sto o quel gruppo. E c'è anche da notare che il terrorismo ha usato, a Milano per uccidere Wacher, una tecnica mafiosa. C'è quindi la sensazione che realmente sia cambiato qualcosa: tra malavita e terrorismo sembra ci sia una osmosi.

E' anche vero, lo testimonia la lunga lista di esecuzioni, che nella mala napoletana è in corso una «guerra» in una guerra dichiarata. Ma perché?

E nella malavita è scoppiata la guerra

Il 23 scomparso dal Quiliano due boss, zio e nipote. Sono Francesco Scavro e Francesco Iacolino. La sparizione dei due viene collegata all'uccisione del 5 gennaio di Vincenzo Visconti, andato per uccidere alcuni rivali e freddato da questi. I Visconti portavano un giletto antiproiettile che non è servito, comunque, a salvarlo. A questo omicidio segue il ritrovamento di un cadavere nei Regi Lagni, il 9 gennaio. Il cranio dell'uomo è spaccato. Qualche giorno di tregua e la guerra riprende: nelle campagne di Ottaviano viene ucciso Domenico Bove. Tre colpi di pistola, due al corpo, uno in fronte (il colpo di grazia) l'hanno finito. E' il 15 gennaio.

Stasera conferenza stampa sull'Iacp

E' per questa sera alle ore 16 la conferenza stampa organizzata dai rappresentanti del PCI e del PSI in seno al consiglio di amministrazione dell'Istituto autonomo case popolari. L'incontro con i giornalisti si terrà presso la sede dell'istituto. In via Domenico Morelli 73. I consiglieri del PCI (Cuari e Niola) e quello del PSI (Bionzi) intendono denunciare all'opinione pubblica il vero e proprio marasma in cui opera l'IACP di Napoli e intendono spiegare le iniziative fin qui condotte e quelle che intendono promuovere per porre fine a questo stato di cose.

Domani convegno sui diritti dei minori

«Realtà sociale, diritti dei minori e presenza istituzionale»: è il titolo di un convegno che avrà luogo domani alle ore 16.30 e sabato alle 9 nella sala dei Baroni.

IL PARTITO

OGGI A Capicchio alle ore 18.30 II Lezione su «Eurocomunismo». ASSEMBLEE Pendino ore 18 assemblea popolare sui problemi igienico-sanitari con Anzino; a Frattamaggiore alle 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari in preparazione della campagna elettorale con Liguori; a Grumo Nevano alle ore 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari con Cennamo; a S. Giuseppe Porto alle ore 18.30 comitato direttivo con Voza.

Tra le giunte regionali sarda e campana

Presto le trattative sulla pesca di corallo

A proposito della normativa per la pesca di corallo, la Regione Sardegna non prenderà decisioni prima di aver avviato trattative con la Regione Campania. Lo ha assicurato ieri il presidente della giunta sarda, Ghinami, rintracciato a Roma dal compagno Alfonso Di Majo.

Il consigliere comunista che gli rappresentava i problemi dei pescatori e degli artigiani del corallo di Torre del Greco, il presidente Ghinami ha detto che non saranno presi provvedimenti nella riunione di giunta fissata per domani. Ed ha aggiunto che, poiché non si può far passare troppo tempo oltre la data del 31 gennaio stabilita per l'approvazione del decreto sulla pesca del corallo, farà in modo di concordare al più presto, magari entro il 27 di questo mese, l'incontro con i rappresentanti della Regione Campania, per trattare la modifica dell'attuale decreto.

Stasera conferenza stampa sull'Iacp

Domani convegno sui diritti dei minori

«Realtà sociale, diritti dei minori e presenza istituzionale»: è il titolo di un convegno che avrà luogo domani alle ore 16.30 e sabato alle 9 nella sala dei Baroni.

IL PARTITO

OGGI A Capicchio alle ore 18.30 II Lezione su «Eurocomunismo». ASSEMBLEE Pendino ore 18 assemblea popolare sui problemi igienico-sanitari con Anzino; a Frattamaggiore alle 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari in preparazione della campagna elettorale con Liguori; a Grumo Nevano alle ore 18.30 riunione dei comitati direttivi e gruppi consiliari con Cennamo; a S. Giuseppe Porto alle ore 18.30 comitato direttivo con Voza.

